



BILANCIO D'ESERCIZIO

2022

TEB
TRAMVIE ELETTRICHE BERGAMASCHE S.P.A.



INDICE DEL DOCUMENTO

4	Compagine Sociale
4	Oggetto Sociale
5	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Struttura societaria al 31 dicembre 2022
7	Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari
8	I servizi offerti
9	Eventi significativi del 2022
11	Relazione sulla Gestione
34	Schemi di Bilancio
38	Nota Integrativa

Compagine Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, è pari ad 27.800.000 euro ed è posseduto per il 55% da ATB Mobilità S.p.A., per il 40% dalla Provincia e per il 5% dalla Camera di Commercio.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., interamente partecipata dal Comune di Bergamo.

Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione e l'esercizio di linee tramviarie nel territorio della provincia di Bergamo.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Filippo Simonetti
Amministratore Delegato	Gian Battista Scarfone
Vicepresidente	Elio Moschini
Consigliere	Marta Cicolari
Consigliere	Anna Donadoni

Collegio Sindacale ²

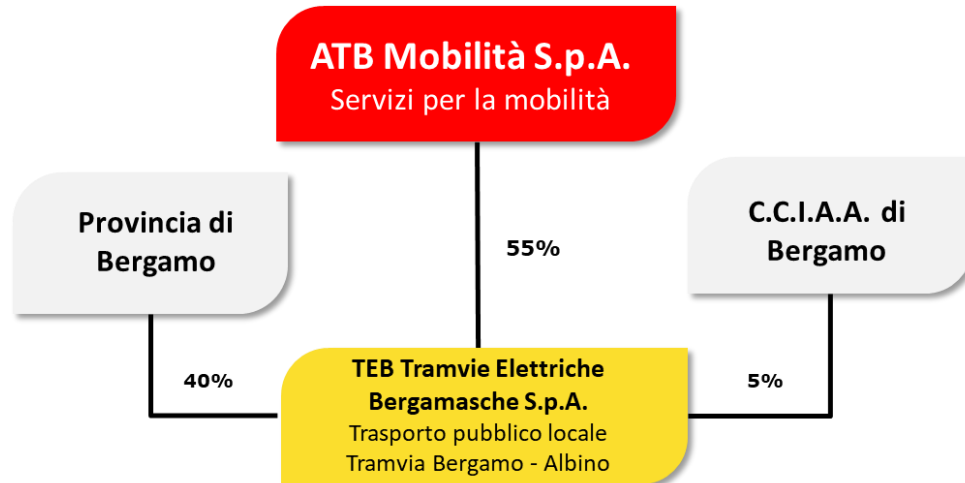
Presidente	Raffaele Moschen
Sindaci effettivi	Simona Bonomelli Giuseppe Fontana

Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti³

KPMG S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 15 giugno 2021 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti con atto dell'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023.

Struttura societaria al 31 dicembre 2022



Nota informativa:

Si evidenzia che in data 25 novembre 2016, rispetto alla quota detenuta all’atto della costituzione della società TEB, ATB Mobilità S.p.A. ha acquisito dai soci Provincia di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo un’ulteriore quota di partecipazione nella società corrispondente al 10 per cento.

Di seguito la composizione del Capitale Sociale al 31.12.2022:

Azionisti	Capitale sottoscritto	Capitale versato
ATB Mobilità S.p.A.	15.290.000	15.290.000
Provincia di Bergamo	11.120.000	11.120.000
C.C.I.A.A. di Bergamo	1.390.000	1.390.000
Totale	27.800.000	27.800.000

Il 9 ottobre 2018 la Camera di Commercio aveva espresso la volontà di dismettere la propria partecipazione in TEB, chiedendo nel contempo la liquidazione delle quote detenute (5%). Successivamente, con propria deliberazione n. 134 del 16.12.2019 “Revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell’art. 20 D. Lgs. 175/2016 – Anno 2019”, la Camera di Commercio ha valutato la nuova programmazione societaria di TEB pienamente coerente con la mission istituzionale dell’Ente, in ragione delle nuove prospettive di gestione, legate all’avvio della progettazione della nuova linea T2 Bergamo-Villa D’Almè.

Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2022

		Valori in migliaia di euro	2022	2021	2020
Conto Economico	Valore della produzione		10.106	10.097	9.226
	Costi della produzione		9.726	9.431	9.518
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione		380	666	(292)
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>3,8%</i>	<i>6,6%</i>	<i>-3,2%</i>
	Risultato prima della imposte		349	584	(397)
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>3,5%</i>	<i>5,8%</i>	<i>-4,3%</i>
	Risultato Netto		345	583	(373)
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>3,4%</i>	<i>5,8%</i>	<i>-4,0%</i>
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immobilizzato)		81.517	83.582	87.008
	Capitale Circolante Netto		1.560	2.454	1.990
	Disponibilità Liquide		12.129	1.586	1.510
	Patrimonio netto		19.138	18.790	18.207
	Debiti Finanziari		673	1.271	1.863
	Investimenti		1.798	496	297
Indici	ROI		<i>0,4%</i>	<i>0,7%</i>	<i>-0,4%</i>
	ROE		<i>1,8%</i>	<i>3,1%</i>	<i>-2,1%</i>

I servizi offerti

RETE TRANVIARIA

Numero linee (T1)	1	Parco veicoli	14
Lunghezza rete (km)	12,5		
Comuni serviti	6		
Passeggeri trasportati (mln)	3,3		

Nota informativa:

Concessione del sedime ferroviario

La Concessione del sedime ferroviario, rilasciata dalla Provincia di Bergamo a TEB, era giunta a scadenza nel 2008 ma è stata poi tacitamente rinnovata di anno in anno fino a che la Provincia di Bergamo ha completato con l'Agenzia del Demanio l'acquisizione del sedime ferroviario a seguito del cosiddetto Federalismo demaniale (07/07/2016). Si ricorda che, anche dopo la scadenza della concessione, TEB ha potuto continuare a utilizzare il sedime ferroviario pagando il canone fissato in origine nell'atto di concessione.

In data 19 febbraio 2020 si è proceduto a sottoscrivere un nuovo contratto di concessione per l'utilizzo del sedime demaniale, tra la Provincia di Bergamo e TEB, per una durata di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2020 e rinnovabile per un medesimo periodo, alle medesime condizioni economiche del precedente.

Eventi significativi del 2022

La gestione operativa del servizio di Trasporto Pubblico

- > 10 gennaio 2022 - Il Super *Green Pass*, rilasciato a persone vaccinate o guarite dall'infezione, diventa obbligatorio per Decreto Legge per poter accedere al Trasporto Pubblico Locale (TPL) fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19; obbligatoria anche la mascherina Ffp2 a bordo delle vetture e in attesa nelle stazioni e alle fermate. In relazione al rispetto delle misure anti Covid-19 vengono effettuate verifiche a campione (richieste di esibire il *Green Pass*) da parte di personale ATB Servizi. Prosegue il potenziamento del servizio, le attività di sanificazione dei mezzi e la diffusione dei messaggi delle campagne di comunicazione in atto dai mesi precedenti.
- > 1° aprile 2022 - A seguito della cessazione dello stato di emergenza stabilito per Decreto Legge al 31 marzo 2022, i mezzi tornano alla capienza del 100%, per l'accesso al trasporto pubblico decade l'obbligo del *Green Pass* e rimane obbligatorio l'utilizzo della mascherina protettiva modello Ffp2.
- > 15 giugno 2022 - Con ordinanza del Ministero della Salute viene prorogato dal 16 giugno fino al 30 settembre 2022 l'obbligo di utilizzo della mascherina Ffp2 sui mezzi di Trasporto Pubblico Locale quali autobus e tram.
- > 4 luglio 2022 - Regione Lombardia con DGR XI/6623 delibera e conferisce mandato alle Agenzie per il TPL di adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2022 da applicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, c. 5 del Regolamento Tariffario Regionale:
 - ai sistemi tariffari di competenza
 - al titolo "Io viaggio - Trenocittà";
 - all'agevolazione "Io viaggio in famiglia - abbonamenti",
- > 2 agosto 2022 - L'Agenzia Trasporto Pubblico di Bergamo, preso atto della DGR XI/6623 di cui sopra, delibera di applicare con decorrenza 1° settembre 2022 l'aumento tariffario al Sistema Tariffario Interurbano, al Sistema Tariffario di Area Urbana, al titolo di viaggio "Treno - Bergamo" e infine all'agevolazione "Io viaggio in famiglia - abbonamenti" Con la stessa delibera viene data disposizione ai Consorzi ed alle Aziende interessate di assicurare, con congruo anticipo rispetto alla decorrenza del 01.09.2022, una corretta ed estesa informazione al pubblico in merito alla variazione tariffaria, di disporre la pubblicazione delle nuove tariffe sul sito internet dell'Agenzia, dandone massima diffusione.
- > 1° settembre 2022 - Diventa attivo il "Bonus Trasporti" (art 35 D.L. 35/2022), ossia un contributo statale fino a 60 € a favore degli utenti che acquistano un abbonamento mensile o annuale al TPL. Tale contributo, richiedibile dal cliente (con reddito fino a 35.000 € nel 2021), è stato scontato al momento dell'acquisto dell'abbonamento. Alle aziende di trasporto pubblico viene richiesto di applicare tale contributo all'atto dell'acquisto di un abbonamento da parte dell'utente, per poi chiedere il rimborso dei "Bonus Trasporti" accettati tramite la piattaforma del Ministero dei Trasporti e del Ministero del Lavoro. Il bonus trasporti è stato attivo dal 01/09/2022 al 31/12/2022.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > 10 maggio 2022 - Dopo una complessa e lunga trattativa, viene stipulato tra le aziende di settore e le organizzazioni sindacali un'ipotesi di accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità) già scaduto il 31 dicembre 2017. L'intesa, sottoscritta dalla parte sindacale con riserva, è stata poi sottoposta alla consultazione referendaria che ha coinvolto, a livello nazionale, tutti i lavoratori del settore.

L'accordo prioritariamente regola, attraverso il riconoscimento di una "*una tantum*" il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con il verbale di accordo nazionale del 17 giugno 2021 con il quale si riapriva il confronto per il rinnovo del CCNL) e determina gli aumenti retributivi da riconoscere nell'arco della vigenza dello stesso che giungerà a scadenza il 31 dicembre 2023.

Infine, l'accordo regola anche il riconoscimento, a partire dal 1° luglio 2022, di una indennità per ogni giornata di ferie fruita (indennità che si aggiunge alla retribuzione normale già riconosciuta) e, allo scopo di sviluppare il sistema *welfare*, con decorrenza 1° gennaio 2023, viene definito un contributo mensile a carico delle aziende per il funzionamento del "*Fondo TPL salute*".

- > 11 giugno 2022 - Le organizzazioni sindacali comunicano che, attraverso l'esercizio della validazione referendaria svoltasi su tutto il territorio nazionale, il *referendum* si conclude con oltre il 73 per cento di voti favorevoli che accolgono quindi l'applicazione dell'ipotesi di accordo nazionale di rinnovo del CCNL del 10 maggio 2022. L'accordo nazionale prevede quindi l'erogazione di "*una tantum*" di 500 euro da erogare in due soluzioni di pari importo, la prima con la retribuzione di luglio e la seconda con la retribuzione di novembre poi slittata a gennaio 2023. Viene inoltre previsto un aumento di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023), un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "*Fondo TPL salute*" e l'istituzione di una nuova indennità denominata "*indennità retribuzione ferie*" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il 2022, come già il 2020 e 2021, è stato caratterizzato dal trascinarsi degli effetti della pandemia Covid-19 e dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Il 24 febbraio 2022, la Russia ha avviato un'operazione militare nel territorio ucraino che ha determinato l'inizio di un conflitto che tutt'ora non vede una soluzione di pace e i cui effetti colpiscono tutti quei paesi (UE ed Extra-UE) i cui approvvigionamenti di materie prime (commodity) dipendono dai due paesi in conflitto. Il conflitto russo-ucraino ha infatti infiammato i prezzi delle commodity: non soltanto quelle utilizzate come fonti energetiche (petrolio e gas), ma anche i metalli industriali e i prodotti agricoli (grano e granturco). Già prima della guerra, le quotazioni delle materie prime avevano subito un aumento, spinte dalla ripresa economica successiva alla pandemia del Covid-19; in aggiunta a ciò, il conflitto ha ulteriormente condizionato i mercati finanziari, le aspettative sugli scenari nonché i rischi futuri, determinando un ulteriore rialzo del prezzo delle commodities.

In data 31 marzo 2022 è terminato in Italia lo stato di emergenza, termine che era stato introdotto dal Governo italiano con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19*". A partire da tale data, molte delle limitazioni che erano state applicate per contenere la pandemia, sono state progressivamente eliminate, determinando un periodo di ripresa delle attività economiche e di fiducia nei consumatori e di conseguenza segnali di ripresa dell'economia superiori anche alle aspettative.

Nell'ambito del settore del Trasporto Pubblico Locale (d'ora in avanti TPL), tali segnali di ripresa si sono manifestati timidamente, infatti anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli operatori del TPL hanno registrato livelli di vendita dei titoli di viaggio al di sotto dei valori realizzati nel periodo pre-covid.

Anche il settore del Trasporto Pubblico è stato impattato in maniera rilevante dagli effetti dovuti al rialzo del prezzo delle commodities (petrolio e gas) che hanno indirettamente determinato un aumento dei costi dell'elettricità, del metano per autotrazione e del riscaldamento. Al fine di consentire alle aziende di settore di proseguire la normale operatività, il Governo ha dispiegato una serie di interventi che sono dettagliati di seguito per aree omogenee.

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, già nel corso degli anni 2020 e 2021 erano stati posti in essere dal Governo interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico.

Con distinti e separati provvedimenti, di seguito indicati: Art. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020 n. 77; Art. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito con

modificazioni nella legge 13 ottobre 2020 n. 126; Art. 22-ter del D.L. n. 137/2020 convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 2020 n. 176; Art. 1 comma 816 della Legge 178 del 30 dicembre 2020; Art. 29 del D.L. 41/2021 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; Art. 51 comma 1 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; lo Stato ha finanziato per 2.740 milioni di euro i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il cui termine è cessato il 31 marzo 2023 oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Annualità Coperte	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 200, comma 1)	€ 500 mln	2020	€ 500 mln	-
D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (art. 44 comma 1)	€ 400 mln	2020	€ 100 mln	€ 300 mln
D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2)	€ 390 mln	2021	€ 200 mln	€ 190 mln
Legge 178 del 30 dicembre 2020 (art. 1 comma 816)	€ 200 mln	2021	-	€ 200 mln
D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (art. 29)	€ 800 mln	2021	€ 800 mln	-
D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (art. 51 comma 1)	€ 450 mln	2021	-	€ 450 mln
Totale	€ 2.740 mln		€ 1.600 mln	€ 1.140 mln

Specificatamente, i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico erano rappresentati dalle imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di net cost, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di *gross cost*.

Delle risorse stanziare dal Governo italiano, sono stati successivamente emanati gli atti che hanno definito la liquidazione e l'assegnazione delle risorse alle Regioni, agli Enti (Agenzie TPL o Comuni) e infine alle società di trasporto.

Nell'esercizio 2022, l'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo, ha emanato i seguenti atti a favore di TEB:

- con Determina Dirigenziale n. 47/2022 del 14 aprile 2022 ha provveduto a liquidare 469.081 euro a titolo di saldo i contributi per i mancati ricavi 2020;
- con Determina Dirigenziale n. 75/2022 del 15 luglio 2022 ha provveduto a liquidare 125.574 euro a titolo di acconto i contributi per i mancati ricavi da traffico 2021.

Mentre con Determina Dirigenziale n. 124/2022 del 29 dicembre 2022 ha provveduto a dichiarare

l'accertamento e la riscossione da Regione Lombardia dei contributi per i mancati ricavi 2021 per un importo complessivo di 144.312 euro.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 *"Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*, convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, all'art. 3 dispone un credito d'imposta a favore delle imprese *"non energivore"* per l'acquisto di energia elettrica relativa al secondo trimestre 2022. In particolare, al comma 1, viene riconosciuto un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante il secondo trimestre 2022. Il contributo spetta alle imprese «dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica» (cosiddette imprese energivore) *«di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017»*. Le sopra citate imprese possono beneficiare di *"un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto"*, a condizione che il prezzo di acquisto della componente energia *«calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019»*.

Il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*, all'art. 2, terzo comma, dispone una modifica del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, fissato dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge n. 21 del 2022, nella misura del 12 per cento e rideterminato nella misura del 15 per cento.

Il D.L. n. 115 del 9 agosto 2022, convertito con Legge n. 142 del 21 settembre 2022, *"Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali"* ha prorogato anche per il terzo trimestre 2022 il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, anche autoprodotta, e del gas naturale. Il Decreto ripropone per il terzo trimestre 2022 le medesime agevolazioni previste per il secondo trimestre e disciplinate dal precedente Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022.

Inoltre con D.L. n. 144 del 23 settembre 2022 convertito con Legge n. 175 del 17 novembre 2022, tali agevolazioni sono state confermate per i mesi di ottobre e novembre. In particolare all'art. 1, comma 3, si prevede per le *"imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di*

imposta, pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al terzo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019."

L'art. 1, comma 1, del D.L. n. 176 del 18 novembre 2022, convertito con Legge n. 6 del 13 gennaio 2023, "Decreto aiuti quater" proroga, alle medesime condizioni, quanto disposto del Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 ai consumi del mese di dicembre 2022.

Per le ragioni sopra esposte, la Società ha provveduto ad iscrivere complessivamente un credito d'imposta di 100.552 euro, che è stato rilevato alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico, di cui 22.475 euro sono già stati compensati nell'esercizio 2022 e pertanto il credito d'imposta residuo ammonta a 78.077 euro iscritto alla voce II Crediti, sotto voce "Crediti tributari" dello stato patrimoniale.

La gestione operativa del servizio

Nel corso del 2022, con l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria fino alla sua progressiva risoluzione, si è assistito all'ormai completa ripresa delle attività economiche e delle relazioni sociali. La disponibilità dei vaccini e la campagna di vaccinazione di massa hanno portato all'eliminazione delle restrizioni, alla ripresa delle attività economiche, sociali e culturali ed al ritorno a condizioni normali di spostamenti per le persone.

Le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria hanno ancora inciso sul Trasporto Pubblico Locale anche se parzialmente e limitatamente al primo semestre 2022.

L'anno 2022 è iniziato sulla scia del 2021, con il servizio di trasporto scolastico a pieno regime, una percorrenza media giornaliera pari a 1.838,71 km ed un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 80% dei posti totali per i quali il mezzo è omologato (provvedimenti attuativi DPCM 03.11.20), sino alla cessazione dello stato di emergenza con l'attuazione del Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24, e alla conseguente cessazione delle restrizioni sulla capienza dei mezzi. È stata inoltre ripristinata la possibilità del trasporto di biciclette a bordo anche durante il periodo scolastico.

In ottemperanza a quanto previsto dalle normative ministeriali, come per l'anno 2021 è stato garantito un piano straordinario di igienizzazione dei tram. In particolare, per i mezzi, oltre alla quotidiana pulizia ordinaria è stata disposta la disinfezione straordinaria da parte del personale addetto specializzato, mediante l'utilizzo di atomizzatori per nebulizzare gli interni con soluzioni a base di perossido di idrogeno e disinfettanti appositi per la pulizia specifica di tutte le superfici di contatto. Anche nel corso dell'anno 2022 tutti i tram sono stati dotati di dispenser di gel igienizzanti a disposizione del pubblico.

Per accedere ai servizi di trasporto pubblico di TEB i passeggeri hanno dovuto attenersi alle indicazioni sui comportamenti di viaggio in conformità alle disposizioni indicate dalle Autorità, con l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 sui mezzi, fino alla data del 30 settembre 2022

(D.L. n. 68 del 16 giugno 2022).

Durante tutto l'anno è stata costantemente monitorata la rilevazione dei carichi e del numero massimo di passeggeri trasportabili mediante l'utilizzo dell'impianto TVCC di fermata, del personale di esercizio (conducenti e addetti di sala operativa) e mediante il consolidamento delle funzionalità delle apparecchiature elettroniche per la rilevazione dei passeggeri a bordo.

Inoltre, sempre nel primo semestre 2022, sono state effettuate percorrenze chilometriche aggiuntive (al fine di limitare la compresenza di passeggeri a bordo) fino al termine dell'anno scolastico 2021/22. Infatti la nostra Società ha svolto un ruolo importante nella definizione delle modalità di organizzazione delle attività scolastiche e del sistema di trasporto pubblico condivise al "*Tavolo di coordinamento Scuola-Trasporti*", promosso dall'Agenzia del TPL e dalla Prefettura di Bergamo e che ha visto coinvolte le autorità locali, i rappresentanti del mondo scolastico e le aziende di trasporto.

Complessivamente nel 2022 la domanda di trasporto pubblico ha registrato un progressivo e importante recupero, anche se rimane inferiore del 15% rispetto ai livelli pre-pandemici.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio, a causa dei provvedimenti restrittivi assunti dalle autorità in relazione dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, tra i quali la chiusura e la modifica degli orari di ingresso e di uscita degli istituti scolastici e la riduzione dei passeggeri ammessi a bordo, il servizio di trasporto pubblico locale è stato più volte riprogrammato e conseguentemente, ridotto o intensificato in funzione delle mutate esigenze evidenziate dagli Enti e dalla autorità governative.

Nel corso del 2022, in attuazione del programma di esercizio definito in accordo con gli enti concedenti, le percorrenze annuali previste per l'anno 2022 ammontavano a km. 554.636,48, mentre quelle a consuntivo sono state pari a km 553.894,13. Nel complesso le percorrenze sono cresciute del 3,21 % rispetto al 2019 e sono state eseguite 47.431 corse.

Per quanto riguarda i passeggeri trasportati si è registrato un consistente aumento dei passeggeri trasportati stimati in totali 3.270.000 (rispetto ai circa 2.500.000 del 2021), in evidente recupero rispetto ai 3.825.000 raggiunti nel 2019. A conferma che il servizio tramviario fra Bergamo e Albino continua a rappresentare un'opportunità che ha già migliorato la qualità della vita di molti cittadini nel nostro territorio.

Nonostante l'andamento dei passeggeri sopra descritto anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 TEB S.p.A., come per tutti gli altri operatori del settore, evidenzia dei ricavi per introiti da titoli di viaggio superiori al 2021 per +239.380 euro (+21,92%) ma inferiori per -341.638 euro (-20,42%) a quelli registrati nel 2019. Come esposto nelle premesse del presente documento, il Governo con distinti e separati provvedimenti ha finanziato mediante contributi in conto esercizio, seppur in modo parziale, i mancati ricavi per introiti da titoli di viaggio oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

La qualità del servizio e gli obiettivi conseguiti nell'anno 2022

Nel corso del 2022 si sono concentrate le attività finalizzate alla gestione del servizio, operando in tutti i settori al fine di realizzare i volumi di produzione previsti dal programma di esercizio e di conseguire gli standard di qualità prefissati.

Elevati sono stati gli indici di affidabilità e di puntualità del servizio tramviario.

L'indagine di Customer Satisfaction è stata effettuata anche per l'anno 2022 su un campione casuale attraverso interviste face to face, rivolte ai soli passeggeri di età superiore ai 13 anni e realizzate a terra, in corrispondenza delle principali fermate.

Il campione di utilizzatori intercettato in occasione della rilevazione, si caratterizza per una maggior presenza di donne (66,5%) con soggetti appartenenti a tutte le classi di età, con un'età media di 44 anni. Tra i viaggiatori prevalgono gli occupati (71,5%) e la categoria più presente tra i non occupati è quella degli studenti (13%).

La prima motivazione di viaggio è legata a spostamenti per lavoro (39,5%), seguita da quelli per svago/sport/turismo (19%). Per oltre il 70% dei casi gli spostamenti sono effettuati con frequenza almeno settimanale, dove nella maggioranza dei casi l'utilizzo è nei giorni feriali (48%).

Dall'indagine 2022 emerge che la clientela del servizio TEB resta fedele e consolidata.

Le valutazioni sulla linea e sul servizio TEB nel complesso mostrano un lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione. La soddisfazione complessiva per la Linea T1, infatti, passa da un voto medio pari a 7,4 del 2021 al 7,5 del 2022 (scala da 0 a 10). Allo stesso tempo, la valutazione sul servizio TEB nel suo complesso, nell'ottica della qualità percepita, raggiunge un voto medio complessivo pari a 8,1 (nel 2021 era pari a 8,0). La valutazione si mantiene positiva, con voti medi superiori al 7 per tutte le aree del servizio indagate, ad eccezione del macrofattore legato al rapporto con l'utenza e del fattore relativo alla competenza dei dipendenti, che presentano entrambi un voto medio pari 6,9. Gli aspetti più apprezzati, tutti con un voto medio pari a 8,1, risultano essere la disponibilità d'informazioni in generale alle fermate, il comfort dei mezzi e la durata dello spostamento. Analizzando invece le evidenze relative alla qualità attesa, si sottolinea per tutti gli aspetti un voto medio di importanza elevato che va dal 9,62 relativo all'impatto ambientale al 9,84 riferito al comfort del servizio.

Nel corso del 2022 si sono verificati n. 6 sinistri, con parziali danni al tram, senza lesioni a persone terze e con contenuti disagi al servizio. Trattandosi di autoveicoli che hanno impegnato l'attraversamento tramviario con il semaforo a luce rossa, la responsabilità è stata attribuita esclusivamente alla controparte.

Come è noto TEB non è dotata né di un proprio sistema tariffario né di una propria rete di vendita, poiché vige un accordo di integrazione tariffaria in base al quale vengono accettati a bordo del tram i documenti di viaggio emessi da ATB Servizi e da Arriva Italia, validi per le relazioni che comprendono un tratto di tramvia.

A seguito degli accordi raggiunti con Arriva Italia S.p.A. e ATB Servizi S.p.A., nel corso dell'esercizio la Società ha incassato, per il tramite di ATB Servizi S.p.A., i ricavi da tariffa riferibili

a documenti di viaggio di sua competenza. Agli altri operatori sono riconosciuti rimborsi a titolo di integrazione tariffaria.

Nel 2022 sono pervenuti numero 85 reclami riguardanti prevalentemente: affollamento (5), comportamento conducente (11), servizio (48), ritardi (5), paline e pensiline (6).

I tempi medi di risposta al cliente sono stati pari a 3 gg. e nessuna segnalazione è stata gestita oltre i 30 giorni.

Le attività e le iniziative in corso nell'ambito della gestione interna della Società

Per far fronte al gravoso impegno di risorse umane che la Società, quale soggetto attuatore dell'opera, si è trovata ad affrontare già dal 2021 sono stati assunti alle dipendenze un Dirigente tecnico con funzioni di Project Manager, che ha assunto il ruolo di RUP per l'opera, ed altre due figure professionali, costituendo così uno specifico ufficio dedicato alla T2.

Nel corso del 2022 e in questi primi mesi del 2023 la Società ha rafforzato i legami e l'interazione positiva con i vari stakeholders territoriali anche grazie ad un approccio comunicativo finalizzato e positivo. In questo ambito particolarmente significativo è stato l'evento di lunedì 5 dicembre 2022: la sede TEB di Ranica ha ospitato l'Assemblea annuale di Confindustria Bergamo contribuendo al successo dell'iniziativa. In particolare, la struttura TEB ha programmato i servizi di accesso all'assemblea mediante l'utilizzo di corse tranviarie che portavano direttamente alla sede TEB i partecipanti all'assemblea (circa un migliaio di persone).

Nel corso del 2022 erano in scadenza le convenzioni operative (contratti intercompany) con le società del gruppo, ATB Mobilità S.p.A e ATB Servizi S.p.A. per lo svolgimento di attività di tipo amministrativo, finanziario e tecnico, rinnovato nel corso del primo trimestre 2023.

I risultati della gestione

Il bilancio consuntivo 2022 di TEB S.p.A. si chiude con un risultato positivo di 345.394 euro, inferiore di 237.965 euro rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un risultato positivo di 583.360 euro.

Il "*Valore della produzione*" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) rimane praticamente invariato, passando da 10.097.249 euro nel 2021 a 10.106.424 euro nel 2022 con un incremento di 9.175 euro pari al +0,09% rispetto all'anno precedente.

I "*Costi della produzione*" passano da 9.430.517 euro nel 2021 a 9.725.802 euro nel 2022 con un incremento di 295.285 euro pari al +3,13% rispetto all'anno precedente.

Pertanto la "*Differenza tra Valore e Costi della produzione*" è pari a 380.622 euro inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente che era pari a 666.732 euro (-42,91%).

Gli "*Oneri e proventi finanziari*", derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito per i finanziamenti in essere, nell'esercizio 2022 sono negativi e pari a 31.702 euro mentre quelli registrati nel 2021 erano anch'essi negativi e pari a 82.457 euro con una variazione complessiva positiva di 50.755 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2022, così come nel 2021, valori alla voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Il "Risultato prima delle imposte" registra quindi una variazione negativa, passando da 584.275 euro nel 2021 a 348.920 euro nel 2022 (-235.355 euro).

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2022 ammonta a 19.137.984 euro (18.790.103 euro al 31 dicembre 2021) ed evidenzia una variazione in aumento di 347.881 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio e alla variazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

I "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2022 ammonta a 672.725 euro (1.270.808 euro al 31 dicembre 2021) ed evidenziano una variazione in diminuzione di 598.083 euro che corrisponde alle quote di finanziamento rimborsate nell'anno. Si evidenzia che nel 2019 la Società aveva sottoscritto, con atti separati, due mutui uno con il Banco BPM per 1.750.000 euro e l'altro con UBI Banca (ora Intesa San Paolo) per 1.250.000 euro in scadenza rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 14 gennaio 2024.

Oltre ai mutui quinquennali sopra descritti, nel corso del primo semestre 2022, la Società ha dovuto far fronte al proprio fabbisogno finanziario attraverso il mantenimento di credito per fido di cassa che poi ha provveduto ad estinguere nel mese di luglio 2022.

Ricavi

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 1.604.025 euro (1.429.731 euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 174.294 euro pari all' +12,19%.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Introiti tariffari				
Ricavi della vendita di biglietti	746.306	597.121	149.185	24,98%
Ricavi della vendita di abbonamenti	585.093	494.898	90.195	18,22%
Totale	1.331.399	1.092.019	239.380	21,92%
Integrazione tariffaria				
Documenti di viaggio regionali (IVOL)	34.681	21.256	13.425	63,16%
Documenti di viaggio provinciali (IVOP)	57.235	38.442	18.793	48,89%
Tessere di libera circolazione	26.394	25.501	893	3,50%
Altre integrazioni	2.818	1.683	1.135	67,44%
Totale	121.128	86.882	34.246	39,42%
Altri ricavi				
Sopravvenienze ordinarie	2.171	34.216	(32.045)	(93,66%)
Servizi aggiuntivi	149.327	216.614	(67.287)	(31,06%)
Totale	151.498	250.830	(99.332)	(39,60%)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.604.025	1.429.731	174.294	12,19%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- Gli *introiti tariffari* (biglietti e abbonamenti) che ammontano a 1.331.399 euro, con una

variazione positiva del 21,92% rispetto all'anno precedente che erano pari a 1.092.019 euro;

- I ricavi da *integrazione tariffaria* che ammontano a 121.128 euro, con una variazione positiva del 39,42% rispetto all'anno precedente che erano pari a 86.882 euro.

Le variazioni sono riconducibili alla ripresa della mobilità degli utenti sebbene i valori rimangono ancora lontani da quelli registrati nel 2019 che si attestavano rispettivamente a 1.673.037 euro e a 83.681 euro.

Nella voce "*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*", che è pari a 188.296 euro (0 euro al 31 dicembre 2021), sono rilevati i costi del personale impiegato nella realizzazione della nuova Linea Tramviaria T2, nello specifico si tratta di un Dirigente tecnico con funzioni di Project Manager, che ha assunto il ruolo di RUP per l'opera, ed altre due figure professionali, che costituiscono uno specifico ufficio dedicato alla T2.

Gli "*Altri ricavi e proventi*", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 8.314.103 euro (8.667.518 euro al 31 dicembre 2021) e sono in diminuzione di 353.415 (-4,08%).

	2022	2021	Variazione	Var. %
Contributi in conto esercizio				
Rimborso oneri di malattia	743	10.095	(9.352)	(92,64%)
Rimborso oneri CCNL	213.405	213.405	-	-
Contributi per l'esercizio tramviario	4.661.811	4.661.811	-	-
Contributi a compensazione minori ricavi	324.928	605.978	(281.050)	(46,38%)
Crediti di imposta	-	22.829	(22.829)	(100,00%)
Contributi per la progettazione	-	65.000	(65.000)	(100,00%)
Contributi per energia elettrica e gas riscaldamento	100.552	-	100.552	n.a.
Altri contributi in conto esercizio	-	4.575	(4.575)	(100,00%)
Totale	5.301.439	5.583.693	(282.254)	(5,05%)
Altri ricavi				
Ricavi da pubblicità	1.110	306	804	262,75%
Ricavi diversi	90.920	32.489	58.431	179,85%
Rimborso danni sinistri e risarcimenti	28.758	68.177	(39.419)	(57,82%)
Plusvalenze e sopravvenienze attive	27.530	94.984	(67.454)	(71,02%)
Totale	148.318	195.956	(47.638)	(24,31%)
Contributi in conto capitale (quota annua)	2.864.346	2.887.869	(23.523)	(0,81%)
Totale	8.314.103	8.667.518	(353.415)	(4,08%)

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- I contributi in conto esercizio per oneri legati al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, per 213.405 euro, sono invariati rispetto al precedente esercizio
- I "Contributi in c/esercizio" nel 2022 ammontano a 4.661.811 euro e sono invariati rispetto al 2021. Si tratta di contributi garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia,

Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio. Come è noto alla copertura dei costi di gestione della TEB concorrono, oltre agli introiti propri, anche i contributi pubblici definiti nella sopra citata Convenzione sottoscritta nel 2012. Con detta convenzione sono stati definiti gli impegni economici per far fronte ai costi di esercizio della tramvia sulla base delle previsioni di TEB. In particolare, relativamente agli impegni economici, nella convenzione e a seguito di verifica tecnica sui costi dichiarati dalla Società relativi ai primi tre anni di esercizio della tramvia, è stato assunto il seguente quadro economico:

Costi di utilizzo dell'infrastruttura e del materiale rotabile	4.339.361 euro
Costi operativi di esercizio	2.363.200 euro
Totale costi	6.702.561 euro
Ricavi da traffico	1.500.000 euro
Totale Costi al netto dei ricavi	5.202.561 euro

Nella convenzione originaria erano stati definiti gli impegni a carico dei diversi enti che nel corso del 2022 sono stati confermati in 3.225.431 euro (lordo IVA) a carico della Regione e 801.280 euro (lordo IVA) a carico della Provincia (con riduzione di 300.000 euro, coperti dalla Regione), oltre a 1.001.280 euro (lordo IVA) a carico del Comune di Bergamo.

- I *"contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari"* che si decrementano di 281.050 euro rispetto al 2021 (324.928 euro nel 2022 contro 605.978 euro nel 2021). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria.
- I *"Contributi per energia elettrica e gas"* che per l'esercizio 2022 ammontano a 100.552 euro mentre nell'esercizio 2021 erano assenti. Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo aprile - dicembre 2022.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	643.494	441.550	201.944	45,74%
Costi per servizi	2.844.352	2.344.073	500.279	21,34%
Costi per godimento di beni di terzi	47.264	42.910	4.354	10,15%
Costi per il personale	2.163.126	1.999.471	163.655	8,18%
Ammortamenti e svalutazioni	3.850.513	3.850.156	357	0,01%
Variazioni delle rimanenze	(363.008)	(122.354)	(240.654)	196,69%
Accantonamenti per rischi	500.373	823.490	(323.117)	(39,24%)
Oneri diversi di gestione	39.688	51.221	(11.533)	(22,52%)
Totale	9.725.802	9.430.517	295.285	3,13%

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che si incrementano di 201.944 euro (643.494 euro nel 2022 contro 441.550 euro nel 2021) pari al +45,74%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo dei materiali di ricambio e consumo necessari per le attività manutentive dei mezzi rotabili che delle infrastrutture;
- I costi per servizi che si incrementano di 500.279 euro (2.844.352 euro nel 2022 contro 2.344.073 euro nel 2021) pari al +21,34%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce sono i costi per le manutenzioni esterne (+12,27%) e per le consulenze professionali (+80,08%). In aumento, seppur contenuto visti i prezzi della borsa energetica, i costi complessivi per energia elettrica a seguito del conflitto Russia-Ucraina;
- I costi per il personale che si incrementano di 163.655 euro rispetto all'esercizio precedente (2.163.126 euro nel 2022 contro 1.999.471 euro nel 2021) pari al +8,18%. Ad incidere sulla variazione di questa voce sono le maggiori indennità retributive riconosciute ai lavoratori a seguito della firma dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL, dell'accordo aziendale sulla "una tantum" a valore sulle giornate di ferie già fruite e infine le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera;
- Gli "Accantonamenti per rischi" che diminuiscono di 323.117 euro rispetto all'esercizio precedente (500.373 euro nel 2022 contro 823.490 euro nel 2021). La voce si riferisce allo stanziamento al Fondo manutenzioni straordinarie al fine di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, i costi di manutenzione per ripristino dell'usura degli impianti.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla Nota Integrativa.

Investimenti - La nuova linea tramviaria T2

Il 2022 ha rappresentato un anno importante nella storia della nostra Società perché, a seguito del finanziamento del progetto di realizzazione della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, da parte

del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo e dei comuni di Villa d'Almè, Almè, Paladina, Sorisole, Ponteranica e Bergamo (quest'ultimo, peraltro, beneficiario dei contributi), si è sviluppata e completata entro l'anno la progettazione definitiva della nuova linea tramviaria.

La linea T2 si svilupperà per circa 11,5 Km, attraversando i Comuni sopra citati con un totale di 17 fermate, compresi i due capolinea e si stima che una volta entrata in funzione nell'anno 2026 trasporterà oltre 4 milioni di passeggeri anno.

L'investimento complessivo è stato approvato per circa 178,5 milioni di euro (IVA compresa), ora aggiornato a circa 211,5 milioni di euro (sempre IVA compresa) e l'intera opera risulta così finanziata: per 151 milioni di euro dal MIT, di cui 50 milioni di euro finanziati attraverso le risorse del PNRR, 40 milioni di euro dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni di euro dai Comuni interessati e dalla Provincia (sempre al lordo di IVA), residuando una quota di circa 6,5 milioni di euro per ora posti a carico di TEB.

Si evidenzia che nel corso del 2022 sono state ricevute le prime anticipazioni di 12.771.081 euro ricevuti dal Comune di Bergamo (ente beneficiario), relativi ai finanziamenti riconosciuto dal MIT e Regione Lombardia, nonché dalla Provincia di Bergamo, e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè.

Estensione della rete tramviaria e programmi ed iniziative per il futuro

Nel corso degli anni, la Società ha provveduto all'elaborazione e/o aggiornamento di alcune progettazioni di estensione della rete tramviaria tra le quali, le più significative, riguardavano la Linea T2 di Valle Brembana (tratta Bergamo – Villa d'Almè).

Nel corso del 2022 si sono verificati i seguenti ulteriori sviluppi in ordine allo sviluppo della rete, con particolare riferimento alla realizzazione della Linea T2.

Infatti, nel 2018 era stato avviato l'iter tecnico-amministrativo per il finanziamento della Linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, a seguito di uno specifico avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla presentazione di istanze per accesso alle risorse per la realizzazione di progetti per il cd. "trasporto rapido di massa", con scadenza al 31 dicembre 2018, sul quale è stata presentata la relativa istanza entro il termine indicato. La Società è stata impegnata lungo tutto l'arco dell'anno nell'interlocuzione con gli enti territoriali interessati dal tracciato (comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Alme), oltreché al Parco dei Colli, alla Provincia di Bergamo e alla Regione Lombardia, al fine di perfezionare e sottoscrivere gli addendum agli accordi necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento, compresi lo sviluppo della progettazione, tutte le attività connesse e la messa a punto dei correlati piani finanziari, analisi costi-benefici e trasportistica, per poter procedere alla attivazione della progettazione e successiva gara d'appalto per la Linea T2 una volta ricevuta l'assegnazione del finanziamento ministeriale.

Precedentemente era stato sottoscritto un protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, tra la Provincia di Bergamo, TEB, il Parco dei Colli di Bergamo, la

Comunità montana Valle Brembana e i Comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè, mentre in data 1 marzo 2018 era stato sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, questo tra la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale per il Bacino di Bergamo e TEB.

Successivamente, al fine di presentare l'istanza di finanziamento al Ministero, erano stati approvati e sottoscritti tra le parti due addendum ai protocolli sopra citati, rispettivamente in data 19 dicembre 2018 quello inerente agli enti territoriali bergamaschi (con un impegno al reperimento di risorse economiche per circa Euro 12,5 milioni complessivi) e in data 20 dicembre 2018 quello con Regione Lombardia (con impegno a finanziare una quota di investimento non superiore al 30%, scomputata la parte di cofinanziamento di cui all'addendum precedente).

L'istruttoria condotta dal MIT aveva dato esito positivo e con D.M. 607/2019 pubblicato in data 27 dicembre 2019 è stato approvato un contributo a carico del Ministero per circa 125 milioni di Euro (IVA compresa), su un totale di 178,5 milioni di Euro. L'intera opera risulta così finanziata per 125 milioni di Euro dal MiMS, 40 dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni dalla Provincia e dai Comuni interessati.

Nel corso del secondo semestre 2021 la Società ha dato corso alle gare per l'affidamento della progettazione definitiva e per la validazione della progettazione medesima.

La progettazione definitiva è stata aggiudicata all'ATI denominata Tramsì e costituita da Italferr, ETS, SDA Progetti e Ing. Arini e si è conclusa nei primi mesi del 2023.

Nel corso del 2022 si era pervenuti, inoltre, alla sottoscrizione di un Accordo tra il Comune di Bergamo (individuato dal provvedimento ministeriale come soggetto beneficiario del finanziamento statale e regionale) ed i Comuni interessati relativo agli impegni a carico dei Comuni e della Provincia di Bergamo (13,5 milioni) quale contributo alla realizzazione dell'opera. Nel corso del 2021, inoltre, il BIM (Bacino Imbrifero Montano) ha stanziato un significativo contributo a favore dei Comuni di Villa d'Alme, Almè, Sorisole e Ponteranica.

È proseguito altresì il confronto tecnico con la Direzione competente del MIMS (ora MIT), la Regione Lombardia ed il Comune di Bergamo che ha portato alla sottoscrizione della "Convenzione" con il Ministero in data 30 giugno 2021, per l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera e per la definizione delle modalità di trasferimento dei finanziamenti e, in medesima data, di una convenzione con Regione Lombardia per la quota parte di finanziamento (poco meno di 40 milioni).

Nel 2022, inoltre, la Società ha pubblicato il bando di gara di appalto integrato di progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura e attrezzaggio dei veicoli tramviari per la linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè, le cui procedure di aggiudicazione sono tuttora in corso.

La Società è altresì impegnata alla verifica delle condizioni per l'eventuale sviluppo della Linea T1 da Albino a Vertova, e del proseguimento della Linea T2 oltre Villa d'Almè. Relativamente a quest'ultima, nel corso del 2022 è stato affidato un incarico congiunto al Prof. Cascetta (esperto di fama nel campo dei trasporti) e all'Università di Napoli, al fine di verificare la prefattibilità

della realizzazione di una estensione della linea tramviaria T2 di Valle Brembana Bergamo – Villa d’Almè, di prossima costruzione, fino a S. Pellegrino Terme per il trasporto sia di passeggeri che di merci. Per il trasporto merci l’analisi era da riferire, in particolare, al trasporto dell’acqua in bottiglia da parte dello stabilimento del Gruppo Sanpellegrino situato in località Ruspino nel comune di S. Pellegrino Terme.

Nel corso del 2022 la Società ha continuato a svolgere un ruolo attivo negli approfondimenti tecnici e trasportistici relativi alle ipotesi di riconfigurazione dell’area dei terminali modali di Piazzale Marconi, partecipando ai relativi tavoli di lavoro, nella prospettiva di una progettazione condivisa del nuovo polo intermodale nell’ambito del rinnovato progetto originariamente indicato come “Porta Sud” ed oggi oggetto di uno specifico “masterplan” elaborato dall’Amministrazione Comunale di Bergamo e da ipotesi progettuali di riqualificazione della stazione ferroviaria da parte di RFI/FS Sistemi Urbani.

Nel corso dell’anno l’Azienda ha altresì proseguito il proprio impegno nel confronto con l’Amministrazione Comunale e l’operatore privato, anche a seguito della sottoscrizione di uno specifico Protocollo d’intesa promosso dal Comune di Bergamo per la trasformazione dell’area denominata CHORUS LIFE in Bergamo, posta in correlazione con le due fermate TEB delle vie Bianzana e San Fermo, per la verifica degli impatti e l’integrazione con il progetto della Linea T2.

Risorse umane: Organico e relazioni sindacali

Organico

L’organico al 31 dicembre 2022 è di 48 risorse (46 al 31 dicembre 2021). Nel corso dell’anno si sono registrate n. 7 cessazioni dal servizio, relative a n. 1 operatore tecnico (operaio) e n. 5 operatori di esercizio (conducenti), tutti per dimissioni volontarie, oltre a un’impiegata con la quale si è giunti a un accordo transattivo. Per contro ci sono state n. 9 assunzioni, tutte riguardanti gli operatori di esercizio (conducenti).

Relazioni industriali

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito, mediante specifici incontri con la RSU ed anche nell’ambito delle commissioni sindacali istituite per il confronto su specifiche materie, l’interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori.

Le relazioni sindacali in azienda hanno risentito, almeno in parte, delle dinamiche sindacali sviluppatesi nel corso dell’anno sul piano nazionale ed in particolare della stipula, avvenuta in data 10 maggio 2022 dopo una complessa e lunga trattativa, dell’accordo nazionale di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri- internavigatori (TPL mobilità) scaduto il 31 dicembre 2017.

Tale accordo ha prioritariamente regolato, attraverso il riconoscimento di una “una tantum” il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con l’accordo nazionale del 17 giugno 2021) ed ha determinato gli aumenti retributivi da riconoscere nell’arco della vigenza dello stesso (scadenza il 31 dicembre 2023).

Inoltre, con il rinnovo del 10 maggio 2022 le Parti nazionali hanno altresì previsto, al fine di

porre le condizioni per il superamento dell'insorgendo contenzioso relativo alla corretta retribuzione da riconoscere in occasione delle ferie, l'erogazione di uno specifico elemento economico indennitario per ciascuna giornata di ferie.

Infine, il contratto nazionale, allo scopo di sviluppare il sistema di welfare contrattuale ha confermato con decorrenza 1° gennaio 2023 l'operatività del Fondo TPL Salute, fondo di assistenza sanitaria integrativa finanziato mediante un contributo a carico delle aziende.

A livello aziendale, le principali tematiche oggetto di discussione e contrattazione aziendale sindacale sono state le seguenti:

- Nel corso del 2022 le relazioni sindacali hanno portato alla modifica dell'intesa sul premio di risultato di cui agli accordi del 21 giugno 2019 e del 27 luglio 2021, con la previsione di una differente regolamentazione di tali istituti e definendo la disciplina applicativa per una durata triennale (considerando come primo anno di applicazione il 2023), anche al fine di consentire l'applicazione della tassazione agevolata (10%) oltre che dell'introduzione della produttività anche in TEB;
- per quanto concerne la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie, al fine di ridurre/azzerare i rischi di contenzioso relativi al periodo precedente a quello di validità dell'accordo nazionale del 10 maggio 2022, è stato sottoscritto in data 7 dicembre 2022 un accordo che riconosce a ciascun dipendente interessato – a fronte di una conciliazione sindacale transattiva sulla retribuzione feriale e su altri istituti relativi al rapporto di lavoro, una somma una tantum crescente (con il limite massimo di 1.000 euro) in relazione all'anzianità aziendale;
- Altro accordo sindacale, sottoscritto nel mese di gennaio 2023, è quello per cui non troverà applicazione la contrattazione aziendale di cui all'Art. 9 dell'A.A. 21 giugno 2019, relativa alla istituzione, al finanziamento e alla gestione di una forma di assistenza sanitaria integrativa, sostituita con un credito welfare di pari importo annualmente messo a disposizione dall'azienda, pari a 120 euro. Questo in quanto la contrattazione collettiva nazionale ha istituito il Fondo TPL Salute, che eroga prestazioni di assistenza sanitaria integrativa e che a decorrere dal 1° gennaio 2023 è alimentato con un contributo di 144 Euro annui a carico azienda per ciascun dipendente.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di trasporto pubblico.

Principalmente la Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, precisamente in termini di quantità dei chilometri offerti, puntualità e qualità del servizio con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale e del corrispettivo previsto contrattualmente. Per tale motivo le procedure interne di controllo e piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Come evidenziato nella Nota Integrativa, nel passivo dello Stato Patrimoniale è alla voce "B) Fondi per rischi ed oneri" è iscritto un fondo a copertura delle manutenzioni cicliche in previsione degli importanti interventi programmati sui mezzi rotabili che sulle infrastrutture. In merito si evidenzia che è stato individuato, dalla Direzione di esercizio e dall'Amministratore Delegato, un piano dettagliato degli interventi manutentivi da effettuare. Il conseguente impegno finanziario sarà sostenuto interamente dal cash flow generato dall'attività operativa, in quanto gli enti locali sottoscrittori della convenzione per il funzionamento della tramvia (Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo) e la Regione Lombardia hanno confermato il loro impegno per il finanziamento della convenzione vigente.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile. In particolare la Società, anche attraverso una struttura dedicata della propria capogruppo ATB Mobilità, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. In merito a questa tematica, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società si rivolge per l'acquisto al portale "Acquisti in rete PA" (Consip) utilizzato dalle pubbliche amministrazioni.

Considerato lo scenario mondiale, caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario si attenui, in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato a tassi di cambio, tassi di interesse o liquidità

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società valuta basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati.

Come è noto il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera, terminata di fatto nell'esercizio 2011, non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo la Società aveva aperture di credito per fido di cassa per 3,25 milioni di euro, estinti alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che l'indebitamento verso le Banche si è fortemente ridotto nel corso degli ultimi anni grazie ai consistenti flussi di cassa generati dall'attività gestionale.

La Società ha ottenuto mutui chirografari per 1.750.000 euro dal Banco BPM (19 novembre 2018) e per 1.250.000 euro da UBI Banca (14 gennaio 2019 ora Intesa San Paolo), in scadenza rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 14 gennaio 2024.

La realizzazione della nuova linea tramviaria T2 che, a seguito dei notevoli incrementi dei prezzi intervenuti dopo il decreto di finanziamento e solo parzialmente compensati dalle misure successivamente introdotte, comporterà investimenti stimati per complessivi 211,5 milioni di euro, troverà copertura nei finanziamenti previsti a carico dello Stato, Regione e Enti Locali, residuando una quota di circa 6,5 milioni di Euro per ora posti a carico di TEB.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per la Società in via diretta e indiretta potenziali rischi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione appropriati consente la minimizzazione dei maggiori fattori rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Rischi legati al contesto esterno

Cybersecurity

Il rischio di *cyber attack* continua a figurare tra i principali rischi a livello globale. La Società, nell'ottica del continuo miglioramento, ha avviato un percorso atto a rafforzare le misure di *cybersecurity* aziendale mediante:

- la formazione al personale dipendente sui rischi informatici;
- limitazioni di accesso ai dati aziendali, sono infatti incrementate le misure di sicurezza degli *endpoint* e dei sistemi utilizzati per l'accesso alla rete aziendale.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di compliance riguardano il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto la Società ha adottato il Modello 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornato), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. Il Modello 231 è peraltro armonizzato con il Modello Anticorruzione e Trasparenza, adottato su base volontaria e, da ultimo, aggiornato in data 27 gennaio 2023.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, la Società ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in conformità alle linee guida impartite dalla Capogruppo ATB Mobilità e alla normativa applicabile da intendersi quale insieme di norme che disciplinano la protezione dei dati personali; è costituita principalmente dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, oltre che dal Codice per la Protezione dei Dati personali e dai provvedimenti dell'Autorità di Controllo Garante per la Protezione dei Dati Personali tuttora in vigore.

In linea, oltre che con la normativa applicabile, anche coi dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: "Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano – art.8", la Società, in conformità alle linee guida impartite dalla Capogruppo ATB Mobilità ATB ha implementato un sistema di protezione dei dati personali in ogni fase del trattamento che, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia conforme alla suddetta normativa.

Principali contenziosi in essere

Quanto al contenzioso giuslavoristico, non si rilevano al momento particolari contenziosi con il personale. Non si esclude, tuttavia, che possano essere avanzate pretese stragiudiziali aventi ad oggetto la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie da parte del personale che, avendo chiuso il rapporto di lavoro con la Società prima del gennaio 2023, non ha potuto sottoscrivere le conciliazioni individuali relative a tale tematica come previsto dall'accordo sindacale del 7 dicembre 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate al servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti).

Non si rilevano contenziosi di particolare entità e rilievo fatto salvo quanto viene illustrato al

paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2022" relativamente ad una recente sentenza del Consiglio di Stato (n. 03641/2023) sul ricorso in appello promosso da Metropolitana Milanese S.p.A. contro la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia.

Alla data del presente documento si evidenzia che la Società non è coinvolta in procedimenti penali.

La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento per il settore del trasporto pubblico, le misure adottate dal Governo hanno contenuto gli impatti economici negativi per le società di trasporto mantenendo inalterati corrispettivi previsti dai contratti di servizio e la durata o la proroga degli atti di affidamento ma il 2022 ha rappresentato comunque per la nostra Società un ulteriore anno di transizione, caratterizzato da continui rallentamenti nel processo attuativo della normativa regionale di settore (Legge Regionale n. 6/2012). Le scadenze inizialmente previste per l'avvio delle procedure di affidamento non sono state rispettate e gli affidamenti in atto sono stati oggetto di ulteriori proroghe.

Infatti, a seguito dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il settore del servizio di trasporto pubblico è stato tutelato dal Governo italiano attraverso provvedimenti mirati volti a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia delle società operanti nel settore.

Con il D.L. n. 18 del 17.03.2020 (convertito in Legge n. 27 del 24.04.2020) all'art.92, comma 4 ter viene stabilito che *"Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020"*. Successivamente Regione Lombardia ha disposto (con L.R. 21.05.2020 n.11) la proroga di 18 mesi del termine di cui all'art. 60 c.4 della L.R.6/2012 e successive modificazioni (termine per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di TPL). Infine, con l'art.30 c.1 lett. c) della L.R. n. 8 del 25.05.2021, che ha modificato l'art. 60, comma 4, della L.R. n. 6/2012, è stato disposto che le Agenzie del trasporto pubblico locale provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale ai sensi dell'art.22, comma 2, entro due anni dalla fine dello stato di emergenza, così permettendo un ulteriore proroga del contratto di servizio TPL.

Conseguentemente, in data 15 dicembre 2021 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, delle sottoreti Extraurbane e del servizio tranviario gestito da TEB, fino al 31 dicembre 2023.

In considerazione:

- delle modifiche che si potrebbero avere sui servizi TPL a seguito della realizzazione e messa in esercizio, prevista per la seconda metà dell'anno 2026, dei due progetti e-BRT (Elettrici Bus Rapid Transit) e della nuova Linea tramviaria T2, è certo che le percorrenze e la rete di

trasporto attuale vengano ridisegnate con conseguente rimodulazione del servizio nell'ambito dell'area urbana di Bergamo;

- dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2023;

la gara per l'assegnazione della gestione del servizio di TPL nel Bacino di Bergamo, da parte dell'Agenzia del TPL, verrà presumibilmente assegnata non prima del 2026.

Pertanto gli Amministratori hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre che non venga garantito il mantenimento dell'attuale scenario e con le medesime condizioni contrattuali. Gli Amministratori ritengono che la Società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento. In aggiunta a quanto sopra, gli Amministratori sono a stretto contatto con l'Agenzia TPL di Bergamo per definire e comprendere quali saranno gli indirizzi futuri.

Preso a riferimento il quadro normativo sopra descritto e considerata l'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale; si ritiene che non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento e in prosecuzione delle attività affidate. Dette conclusioni si basano sui provvedimenti di legge che sono stati introdotti dal Governo e sopra indicati e sulle azioni che gli Amministratori si apprestano ad assumere per far fronte ad un eventuale protrarsi dell'attuale situazione.

Pertanto il Bilancio di TEB S.p.A. è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche delle proprie disponibilità liquide pari a 12.129.324 euro al 31 dicembre 2022 (1.586.298 euro al 31 dicembre 2021).

Inoltre si sottolinea che non si ha evidenza ad oggi e per l'immediato futuro di un mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento; conseguentemente si può ritenere che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione della seguente Bilancio.

Riguardo al settore del Trasporto Pubblico Locale, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni che la domanda di mobilità collettiva potrebbe avere nel prossimo futuro considerato anche il ruolo che avranno nel 2023 le Città di Bergamo e Brescia essendo state nominate *"Capitali della cultura Italiana"*.

Ovviamente non sono prevedibili i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi ma vi è l'attesa che la ripresa delle attività lavorative, commerciali e culturali diano impulso alla ripresa della redditività delle società operanti nel settore del trasporto pubblico.

Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2022

I fatti rilevanti intervenuti in questi primi mesi del 2023 sono riferiti all'iter di aggiudicazione della gara di appalto integrato di progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura e attrezzaggio dei veicoli tramviari per la linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè, il cui termine per la presentazione delle offerte è scaduto al 30 marzo u.s. e le cui procedure di aggiudicazione sono tuttora in corso.

In data 4 aprile 2023 è stata pubblicata la sentenza n. 03641/2023 del Consiglio di Stato sul ricorso in appello n. Reg. Gen. 1037 del 2022 proposto da Metropolitana Milanese S.p.A., per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Prima) del 6 dicembre 2021, n. 1029, con cui era stato respinto il primo ricorso promosso dalla medesima società avverso l'aggiudicazione della gara per "*l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva e di esecuzione, per la direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile*", relativi alla realizzazione della linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo – Villa d'Almè al raggruppamento temporaneo di professionisti denominato TRAMSÌ, con mandataria la società Italferr S.p.A.. Con detta sentenza, il Consiglio di Stato ha accolto in parte il ricorso e ha dichiarato l'inefficacia del contratto stipulato il 21 dicembre 2021 tra TEB e il raggruppamento temporaneo di professionisti TRAMSÌ e il diritto di Metropolitana Milanese S.p.A. al subentro nel contratto, condannando nel contempo TEB al risarcimento del danno in favore dell'appellante, nella misura da determinare e con offerta da proporre nel termine di novanta giorni notificazione della sentenza, oltre al pagamento delle spese giudiziali, cc.pp.aa. e spese generali in solido con TRAMSÌ'.

Metropolitana Milanese S.p.A. subentrerà pertanto nell'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria relativi al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nella direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile sino al completamento della linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo – Villa d'Almè (2026). È da dimostrare, da parte della stessa società appellante, la perdita di guadagno per la sola attività di progettazione definitiva realizzata da altro operatore; allo stato attuale si ritiene che il rischio di risarcimento del danno da parte di TEB sia possibile e comunque non determinabile nel valore.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A.

Le attività contabili, amministrative, fiscali, legali e di procurement sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Si fa rinvio a quanto indicato nella Nota Integrativa in relazione ai rapporti economici e

patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Conclusioni

In conclusione, pur sembrando superato il momento di difficoltà dovuto al perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria e sociale derivanti dalla pandemia nonché dagli effetti della guerra tuttora in corso in Ucraina la Società ha, nel corso del 2022 e di questi primi mesi, fatto fronte alle molteplici criticità riconfigurando il servizio sulla base dell'evoluzione della situazione e beneficiando delle risorse integrative e aggiuntive, ancorché insufficienti, messe a disposizione da parte delle Autorità competenti.

Nel contempo, come da mandato dei soci e degli enti coinvolti e sostenenti il progetto, ha sviluppato tutte le attività necessarie e le azioni nei confronti dei diversi soggetti per perseguire la realizzazione della nuova linea T2 Bergamo - Villa d'Almè, pur non avendo, ad oggi, ottenuto completa copertura dell'incremento generalizzato dei prezzi nel frattempo intervenuto.

Infine, per quanto riguarda la linea T1 Bergamo - Albino, in esercizio ormai da oltre un decennio, non pare superfluo sottolineare come il valore complessivo dell'opera realizzata sia di gran lunga superiore al capitale sociale apportato dai Soci e come in questi anni tale valore sia stato gradualmente riconosciuto e confermato dalle trasformazioni territoriali che attorno alla linea si sono avviate.

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre ai Soci il bilancio della Società, ribadisce la necessità di continuare il costante impegno al miglioramento dei risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità del servizio che su quello del contenimento dei costi di produzione, e comunque nel quadro della continua ricerca delle potenzialità di sviluppo del sistema tramviario locale in coerenza alla missione statutaria.

Proprio per queste ragioni, che evidenziano come la realizzazione della Linea T1 fra Bergamo e Albino abbia contribuito al miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, e consapevoli che la T1 rappresenti una delle più importanti opere realizzate nel nostro territorio, siamo impegnati nella realizzazione della nuova Linea T2 fra Bergamo e Villa d'Almè.

Proposte all'assemblea

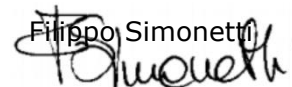
Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di destinare l'utile dell'esercizio di 345.394 euro, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, a parziale copertura delle perdite pregresse, ed in particolare:

- il 5%, pari a 17.270 euro, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- per la parte rimanente pari a 328.124 euro, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Ranica, 21 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Filippo Simonetti


SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	39.900.128	40.907.321
2) Impianti e macchinario	22.430.800	24.138.797
3) Attrezzature industriali e commerciali	17.130.843	17.988.251
4) Altri beni	429.250	469.119
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.622.370	77.891
	Totale	83.581.379
III <i>immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
d-bis1) esigibili entro l'esercizio successivo	639	638
	Totale	638
4) Strumenti finanziari derivati attivi	2.616	129
	Totale	767
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	83.582.146
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.414.099	1.051.091
	Totale Rimanenze	1.051.091
II <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti	94.114	23.501
a) esigibili entro l'esercizio successivo	94.114	23.501
4) Verso controllanti	16.379	8.554
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.379	8.554
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	844.218	214.110
a) esigibili entro l'esercizio successivo	844.218	214.110
5 bis) Crediti tributari	240.579	91.204
a) esigibili entro l'esercizio successivo	240.579	91.204
5 quater) Verso altri	2.165.071	1.677.196
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.165.071	1.677.196
	Totale crediti	2.014.565
IV <i>Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	12.128.993	1.585.933
3) Denaro e valori in cassa	331	365
	Totale disponibilità liquide	1.586.298
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.651.954
D) RATEI E RISCONTI	47.253	78.376
TOTALE ATTIVO	98.467.683	88.312.476

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	27.800.000	27.800.000
IV Riserva legale	54.592	25.424
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.616	129
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(9.064.618)	(9.618.810)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	345.394	583.360
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.137.984	18.790.103
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	3.603.770	3.594.066
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.603.770	3.594.066
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	646.167	586.141
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	672.725	1.270.808
a) esigibili entro l'esercizio successivo	606.145	656.919
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	66.580	613.889
6) Acconti	12.771.081	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.771.081	-
7) Debiti verso fornitori	1.228.906	941.789
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.228.906	941.789
11) Debiti verso controllanti	41.807	47.500
a) esigibili entro l'esercizio successivo	41.807	47.500
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	37.417	42.059
a) esigibili entro l'esercizio successivo	37.417	42.059
12) Debiti tributari	71.642	51.728
a) esigibili entro l'esercizio successivo	71.642	51.728
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.333	68.260
a) esigibili entro l'esercizio successivo	65.333	68.260
14) Altri debiti	1.127.347	1.046.510
a) esigibili entro l'esercizio successivo	333.068	252.231
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	794.279	794.279
TOTALE DEBITI	16.016.258	3.468.654
E) RATEI E RISCOINTI	59.063.504	61.873.512
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	98.467.683	88.312.476

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.604.025	1.429.731
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	188.296	-
5) Altri ricavi e proventi	8.314.103	8.667.518
a) Contributi in conto esercizio	5.301.438	5.583.693
b) Altri	3.012.665	3.083.825
Totale Valore della Produzione	10.106.424	10.097.249
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	643.494	441.550
7) Per servizi	2.844.352	2.344.073
8) Per godimento di beni di terzi	47.264	42.910
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	1.474.471	1.408.898
b) oneri sociali	449.088	429.380
c) trattamento di fine rapporto	156.707	119.419
e) altri costi	82.860	41.774
Totale costi del personale	2.163.126	1.999.471
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.850.513	3.850.156
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.850.513	3.850.156
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	(363.008)	(122.354)
12) Accantonamenti per rischi	500.373	823.490
14) Oneri diversi di gestione	39.688	51.221
Totale costi della produzione	9.725.802	9.430.517
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	380.622	666.732
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	16.896	67
d5) altri	16.896	67
Totale altri proventi finanziari	16.896	67
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(48.598)	(82.524)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(48.598)	(82.524)
Totale proventi e oneri finanziari	(31.702)	(82.457)
Risultato prima delle imposte	348.920	584.275
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(8.741)	(8.781)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	5.215	7.866
Totale imposte	(3.526)	(915)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	345.394	583.360

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa	31.12.2022	31.12.2021
Utile (perdita) dell'esercizio	345.394	583.360
Imposte sul reddito	3.526	915
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	31.702	82.457
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	380.622	666.732
Accantonamenti ai fondi	655.056	810.711
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.850.513	3.850.156
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.864.347)	(4.051.431)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.641.223	609.436
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.021.844	1.276.168
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(363.007)	(122.354)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(70.613)	(6.806)
Decremento/(Incremento) dei debiti vs fornitori	287.117	114.926
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	31.123	(10.112)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti passivi	(2.810.008)	37.440
Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	1.685.644	1.025.899
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.239.744)</i>	<i>1.038.993</i>
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	782.100	2.315.161
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(28.652)	(82.547)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(32.000)
(Utilizzo dei fondi)	(585.326)	(1.089.407)
Altri incassi e pagamenti	-	70
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>(613.978)</i>	<i>(1.203.884)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	168.122	1.111.277
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali <i>(Investimenti)</i>	(1.798.094)	(485.658)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	49.127
Immobilizzazioni immateriali		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	(3.286)
Contributi in C/Capitale (incassi)	12.771.081	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	10.972.987	(439.817)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(2.629)
Rimborso finanziamenti	(598.083)	(592.154)
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(598.083)	(594.783)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)	10.543.026	76.677
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.586.298	1.509.621
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.585.933	1.509.234
Denaro e valori in cassa	365	387
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.129.324	1.586.298
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	12.128.993	1.585.933
Denaro e valori in cassa	331	365

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Principi di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione periodica. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del

mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore

temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una

diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi,

ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della

facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.
- I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e la Società in qualità di consolidata sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (sino al 31.12.2023). Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Nella presente nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione

patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi 81.513.391 euro (83.581.379 euro al 31 dicembre 2021) rispecchiando la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Terreni e fabbricati	Anni	Aliquota
Terreni	-	-
Indennità di esproprio	-	-
Parcheggi di proprietà	50	2%
Opere civili deposito di Ranica	50	2%
Opere civili di linea	50	2%
Opere civili di fermata	50	2%
Opere d'arte	50	2%
Sottoservizi e viabilità	50	2%

Impianti e macchinario	Anni	Aliquota
Impianto elettrico	8,3	12%
Impianto di flussaggio	10	10%
Armamento linea	30	3,3%
Sottostazioni elettriche linea	25	4%
Linea di contatto	20	5%
Impianti speciali di linea	25	4%
Impianti civili elettrici di linea, di fermata e sottostazioni	25	4%
Armamento deposito	30	3,3%
Alimentazione elettrica ed impianti sottostazioni elettriche deposito	25	4%
Linea di contatto	20	5%
Impianti speciali deposito	10	10%
Attrezzature industriali	Anni	Aliquota
Vetture tramviarie	30	3,3%
Veicoli di soccorso	12,5	8%
Attrezzaggio deposito: Impianti generic	10	10%
Attrezzaggio deposito: Attrezzature di manutenzione	10	10%
Attrezzaggio deposito: Impianti speciali	10	10%
Emettitrici	10	10%
Sistema di bigliettazione elettronica	10	10%
Altri beni	Anni	Aliquota
Attrezzature diverse	8,3	12%
Mobili ed arredi	8,3	12%
Macchine d'ufficio	8,3	12%
Hardware e telefoni	5	20%
Autovetture e motocicli	4	25%
Telefoni cellular	5	20%
Cartelloni pubblicitari	8,3	12%
Obliteratrici	8,3	12%
Apparecchiature elettroniche	10	10%
Attrezzature diverse	8,3	12%

Si evidenzia che con l'esercizio in esame è iniziato il periodo di ammortamento di parte del sistema di bigliettazione elettronica attivato nel corso dell'esercizio, limitatamente al sistema di conteggio passeggeri e al pagamento a bordo con carte di credito.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 1.798.094 euro, mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad 3.850.513 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II. della Voce "Immobilizzazioni".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre beni	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale
Valori di inizio esercizio						
Costo	53.466.645	53.022.543	34.873.894	1.142.584	77.891	142.583.557
Fondi ammortamento	(12.559.324)	(28.883.746)	(16.885.642)	(673.465)		(59.002.178)
Valori di bilancio al 01.01.2022	40.907.321	24.138.797	17.988.251	469.119	77.891	83.581.379
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			231.998	12.316	1.553.779	1.798.094
Altre variazioni del Costo Storico				9.300	(9.300)	-
Decrementi per alienazioni del Costo Storico			(40.776)	(6.633)		(47.409)
Decrementi Costo Storico per utilizzo scorte tecniche				(25.325)		(25.325)
Ammortamento dell'esercizio	(1.007.193)	(1.707.997)	(1.089.407)	(45.916)		(3.850.513)
Decrementi per alienazioni del F.do Ammortamento			40.776	6.633		47.409
Decrementi F.do Ammortamento per utilizzo scorte tecniche				9.576		9.576
Totale variazioni	(1.007.193)	(1.707.997)	(857.409)	(39.869)	1.544.479	(2.067.988)
Valori a fine esercizio						
Costo	53.466.645	53.022.543	35.065.116	1.132.242	1.622.370	144.308.916
Fondi ammortamento	(13.566.517)	(30.591.743)	(17.934.273)	(702.992)	-	(62.795.525)
Valore di bilancio al 31.12.2022	39.900.128	22.430.800	17.130.843	429.250	1.622.370	81.513.391

Il dettaglio della voce "Terreni e fabbricati":

Terreni e fabbricati	Valore netto al 31.12.2022
Terreni	1.973.827
Indennità di esproprio	1.133.174
Deposito di Ranica	6.144.930
Opere civili di linea	6.997.072
Opere civili di fermata	3.501.042
Opere realizzate ad arte	13.826.067
Sottoservizi	6.166.946
Parcheggi	157.070
Totale	39.900.128

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario":

Impianti e macchinario	Valore netto al 31.12.2022
Armamento di linea	10.739.928
Sottostazioni elettriche di linea	4.172.468
Linea di contatto	1.197.124
Impianti speciali di linea	1.987.868
Impianti elettrici di linea	1.781.230
Armamento deposito	1.821.184
Sottostazioni elettriche deposito	580.647
Linea di contatto deposito	150.351
Totale	22.430.800

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali":

Attrezzature industriali	Valore netto al 31.12.2022
Vetture tramviarie	16.432.072
Veicolo di soccorso	6.671
Attrezzature di manutenzione	129.855
Impianti speciali di deposito	204.695
Sistema di bigliettazione elettronica	357.550
Totale	17.130.843

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Attrezzature industriali", per complessivi 231.998 euro, comprendono attrezzature di manutenzione per 65.290 euro, impianti speciali per 118.220 euro, attrezzature per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica per 48.488 euro.

Le alienazioni si riferiscono ad impianti speciali aventi un costo storico e un fondo ammortamento di pari importo di 40.776 euro.

Altri beni	Valore netto al 31.12.2022
Attrezzature diverse	29.544
Mobili e macchine d'ufficio	25.279
Macchine elettroniche	25.924
Autovetture e motocicli	25.254
Scorta tecnica sistema di bigliettazione elettronica	16.007
Ricambi di normale dotazione	307.242
Totale	429.250

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Altri beni", per complessivi 21.616 euro, comprendono attrezzature diverse per 5.575 euro, mobili e macchine d'ufficio per 2.306 euro e macchine elettroniche per 13.735 euro di cui 9.300 euro per effetto della riclassificazione degli importi precedentemente compresi tra le immobilizzazioni in corso.

Le alienazioni si riferiscono a macchine elettroniche aventi un costo storico e un fondo ammortamento di pari importo di 6.633 euro ed attrezzature utilizzate nel corso dell'esercizio, aventi un costo storico di 25.325 euro e un fondo ammortamento di 9.756. Quest'ultime sono state portate in diminuzione della voce ed iscritte tra i costi alla voce "ricambi e materiali di manutenzione". Infatti si evidenzia che la voce "ricambi di normale dotazione" comprende i beni costituenti la normale dotazione delle vetture tramviarie e forniti nell'ambito del contratto di appalto.

Le immobilizzazioni in corso, per complessivi 1.622.370 euro, comprendono, per 1.592.556 euro il valore dei costi sostenuti per la progettazione della nuova linea T2 di cui 1.404.260 euro riferiti ad acconti e 188.296 euro riferiti ad attività interne capitalizzate, per 29.814 euro per l'acquisto di un sistema di videosorveglianza della sede di Ranica, non ancora attivato alla data di chiusura dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2022	3.255
Saldo al 31 dicembre 2021	767
Variazioni	2.488

Crediti verso altri

Sono qui compresi depositi cauzionali in relazione ad allacci utenze acqua per un valore di 639 euro (638 euro al 31 dicembre 2021).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Verso altri	638	1	639	-	639	-
Totale crediti immobilizzati	638	1	639	-	639	-

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Strumenti finanziari derivati attivi

Si evidenzia che alla voce "Strumenti Finanziari attivi" è stato iscritto l'importo di 2.616 euro in relazione alla copertura dei tassi relativi ad un mutuo chirografario di 1.250.000 euro acceso presso UBI Banca (ora Intesa San Paolo). Lo strumento di copertura, interest rate cap, ha un nozionale di riferimento pari al valore nominale del debito e ha date di scadenza periodica allineate a quelle del piano di ammortamento del mutuo correlato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con l'obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo, per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

Sottoclasse I – Rimanenze;

Sottoclasse II – Crediti;

Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 è pari ad 16.903.784 euro (4.651.954 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al precedente esercizio la voce "Attivo circolante" ha subito una variazione in aumento di 12.251.830 euro per effetto principalmente di una variazione delle "Disponibilità liquide" in conseguenza dell'incasso del primo acconto dei contributi a valere sul progetto di realizzazione della Linea T2.

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 1.414.099 euro (1.051.091 euro al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.051.091	363.008	1.414.099
Totale rimanenze	1.051.091	363.008	1.414.099

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	643.493
Consumi dell'esercizio	(280.485)
Variazioni dell'esercizio	363.008

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) verso controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 3.360.361 euro (2.014.565 euro al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	23.501	70.613	94.114	94.114	-
Crediti verso imprese controllanti	8.554	7.825	16.379	16.379	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	214.110	630.108	844.218	844.218	-
Crediti tributari	91.204	149.375	240.579	240.579	-
Crediti verso altri	1.677.196	487.875	2.165.071	2.165.071	-
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	2.014.565	1.345.796	3.360.361	3.360.361	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti comprendono: crediti per fatture emesse per 18.788 euro, crediti per fatture da emettere per 34.681 euro, per note di credito da ricevere per 41.445 euro. Il fondo svalutazione crediti, non movimentato nel corso dell'esercizio. alla data del 31 dicembre 2022, ammonta ad 800 euro.

Crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti per 16.379 euro sono riferiti a crediti di imposta verso la controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono i crediti verso la società ATB Servizi S.p.A., per 844.218 euro (Euro 214.110 al 31 dicembre 2021) e sono riferiti ai ricavi dalla vendita di documenti di viaggio di competenza della Società ma incassati da ATB Servizi S.p.A., oltre a penali rimosse sempre da ATB Servizi S.p.A. che poi provvede a riversare alla Società.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 240.579 euro (91.204 euro al 31 dicembre 2021) sono in aumento di 149.375 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'iscrizione del credito d'imposta derivante dagli interventi governativi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale di cui si è data informativa nella "Relazione sulla gestione". I Crediti tributari sono così costituiti:

- IVA a credito 130.098 euro;
- IRAP a credito 18.268 euro;
- IRES a credito 5.128 euro;
- Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica per 78.077 euro;
- Credito sugli investimenti per 7.650 euro;
- Altri crediti d'imposta per 1.358 euro.

Crediti verso altri

I crediti "verso altri", per complessivi 2.165.071 euro (1.677.196 euro al 31 dicembre 2021), sono interamente riferiti a crediti entro dodici mesi e comprendono principalmente il credito verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per contributi in conto esercizio per 2.076.628 euro (1.581.759 euro al 31 dicembre 2021) e per i contributi sul CCNL 17.784 euro nonché i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi in conto malattia per 13.510 euro (70.497 euro al 31 dicembre 2021). La parte residua si riferisce a crediti verso enti previdenziali e anticipi verso fornitori.

Si evidenzia che nei primi mesi dell'esercizio 2023, del credito riferito all'Agenzia TPL, sono stati incassati 1.416.327 euro.

Attività per imposte anticipate

In attesa dell'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l'esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che, conseguentemente, non sussistendo la ragionevole certezza del loro recupero, non sono stati iscritti crediti per imposte anticipate, che potenzialmente rappresentano un valore di circa 2,1 milioni di euro, riferibili a perdite illimitatamente riportabili in futuri esercizi.

Inoltre, la Società aderendo al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB, ha trasferito la perdita fiscale dell'esercizio 2021 alla propria Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. così come trasferirà la perdita fiscale dell'esercizio 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV", corrispondono alle liquidità esistenti per depositi bancari e postali e nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Al 31 dicembre 2022 esse ammontano a 12.129.324 euro, in incremento di 10.543.026 euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente che erano pari a 1.586.298 euro. La variazione è riconducibile all'incasso di contributi per 12.771.081 euro erogati dal Comune di Bergamo relativamente ai contributi riconosciuti dal MIT e Regione Lombardia, nonché dalla Provincia di Bergamo, e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè quale anticipo a valere sulla progettazione e realizzazione della nuova Linea Tramviaria T2.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.585.933	10.543.060	12.128.993
Denaro e valori in cassa	365	(34)	331
Totale disponibilità liquide	1.586.298	10.543.026	12.129.324

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 47.253 euro (78.376 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	-	956	956
Risconti attivi	78.376	(32.079)	46.297
Totale ratei e risconti attivi	78.376	(31.123)	47.253

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Risconti attivi su assicurazioni	28.949	60.144	(31.195)
Risconti attivi su canoni	17.304	18.091	(787)
Altri risconti attivi	44	141	(97)
Totale risconti attivi	46.297	78.376	(32.079)

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio

di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 19.137.984 euro (18.790.103 euro al 31 dicembre 2021) ed evidenzia una variazione in aumento di 347.881 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio e alla variazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	27.800.000				27.800.000
Riserva legale	25.424	29.168			54.592
Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	129		2.487		2.616
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.245.336)	554.192			(8.691.144)
Utili (perdite) portati a nuovo – Anno 2020	(373.474)				(373.474)
Utile (perdita) dell'esercizio	583.360	(583.360)		345.394	345.394
Totale Patrimonio Netto	18.790.103	-	2.487	345.394	19.137.984

Gli Amministratori, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ritengono di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	27.800.000	Conferimenti		-
Riserva legale	54.592	Riserva di utili	B	54.592
Altre Riserve, distintamente indicate:				
Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	2.616	Valutazione al fair value	E	-
Totale	27.857.208			54.592
<i>Quota non distribuibile</i>				<i>54.592</i>
<i>Residua quota distribuibile</i>				<i>-</i>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 3.603.770 euro (3.594.066 euro al 31 dicembre 2021) accolgono i seguenti stanziamenti:

- per 3.589.270 euro quale accantonamento al fondo manutenzioni periodiche. Il fondo manutenzioni periodiche è iscritto per far fronte agli interventi previsti e ciclici sugli impianti di linea e di armamento e per la revisione degli impianti frenanti delle vetture tramviarie. Lo stanziamento ha l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, i costi di manutenzione per ripristino dell'usura degli impianti;
- per 14.500 euro quale accantonamento per differenze su emolumenti da riconoscere a soggetti terzi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Altri Fondi	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	3.594.066	3.594.066
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	514.873	514.873
Utilizzo nell'esercizio	(505.169)	(505.169)
Totale variazioni	9.704	9.704
Valore di fine esercizio	3.603.770	3.603.770

Si evidenzia che il fondo manutenzioni periodiche è stato utilizzato nell'esercizio 2022 per complessivi 485.365 euro (974.028 euro nel precedente esercizio), a fronte oneri di manutenzione, a carico dell'esercizio, per complessivi 500.373 euro (823.490 euro nel precedente esercizio).

Il 10 maggio 2022, dopo una complessa e lunga trattativa, viene stipulato tra le aziende di settore e le organizzazioni sindacali l'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità). L'accordo nazionale prevede l'erogazione di "una tantum" di 500 euro a copertura del periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente accordo copriva il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020). Pertanto a seguito della definizione delle spettanze economiche relative al CCNL, per il quale erano stati effettuati specifici accantonamenti negli esercizi precedenti, si è proceduto ad utilizzare il fondo per 19.804 euro iscritto al 31 dicembre 2021.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di fine esercizio
Fondo manutenzioni cicliche	3.574.262	(485.365)	500.373	3.589.270
Fondo rischi indennità	-	-	14.500	14.500
Fondo Oneri CCNL	19.804	(19.804)	-	-
Valore di fine esercizio	3.594.066	(505.169)	514.873	3.603.770

Relativamente alla sentenza del Consiglio di Stato del 4 aprile 2022 n. 03641/2023, di cui si è data informativa nella "Relazione sulla Gestione", si è ritenuto di non iscrivere alcun fondo rischi in quanto allo stato attuale si ritiene che il rischio di risarcimento del danno da parte di TEB sia possibile nel suo accadimento e comunque non determinabile nel valore.

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

Fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore inizio esercizio	586.141
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	140.183
Utilizzo nell'esercizio	(80.157)
Totale variazioni	60.026
Valore di fine esercizio	646.167

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 140.183 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per 56.526 euro (23.260 euro al 31 dicembre 2021) e la quota maturata nell'esercizio per 83.657 euro (96.159 euro al 31 dicembre 2021) al netto del fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni ed anticipazioni dell'anno per 36.710 euro e i versamenti al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare per 43.447 euro.

D) DEBITI

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 16.016.258 euro (3.468.654 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al precedente esercizio la voce "Debiti" ha subito una variazione in aumento di 12.547.604 euro per effetto principalmente di una variazione della voce "Anticipi" in conseguenza dell'incasso del primo acconto dei contributi a valere sul progetto di realizzazione della Linea T2.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.270.808	(598.083)	672.725	606.145	66.580
Acconti	-	12.771.081	12.771.081	12.771.081	-
Debiti verso fornitori	941.789	287.117	1.228.906	1.228.906	-
Debiti verso società controllanti	47.500	(5.693)	41.807	41.807	-
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	42.059	(4.642)	37.417	37.417	-
Debiti tributari	51.728	19.914	71.642	71.642	-
Debiti verso Istituti di Previdenza	68.260	(2.927)	65.333	65.333	-
Altri debiti	1.046.510	80.837	1.127.347	333.068	794.279
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	3.468.654	12.547.604	16.016.258	15.155.399	860.859

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche, per complessivi 672.725 euro (1.270.808 euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono ai mutui e agli affidamenti bancari utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed evidenziano una variazione in diminuzione di 598.083 euro che corrisponde alle quote di finanziamento rimborsate nell'anno.

Nella tabella che segue la movimentazione:

	31.12.2021	Nuovi Finanziamenti	Rimborsi	31.12.2022
Banco BPM	696.701		(347.617)	349.084
UBI Banca (ora Intesa San Paolo)	574.107		(250.466)	323.641
Totale finanziamenti	1.270.808	-	598.083	672.725

I mutui sono stati sottoscritti dalla Società nel 2019, con atti separati, uno con il Banco BPM per 1.750.000 euro e l'altro con UBI Banca (ora Intesa San Paolo) per 1.250.000 euro in scadenza rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 14 gennaio 2024.

Si fa presente che, al 31 dicembre 2021, la Società aveva aperture di credito per fido di cassa

per complessivi 2 milioni di euro con Banca Intesa fino a revoca, ma che poi ha provveduto ad estinguere nel mese di luglio 2022.

I debiti relativi a mutui, con scadenza oltre l'esercizio 2022, alla data del 31 dicembre 2022, sono pari ad 66.580 euro.

	31.12.2022	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
<i>Banco BPM</i>	349.084	349.084	-	
<i>UBI Banca (ora Intesa San Paolo)</i>	323.641	257.061	66.580	
Totale finanziamenti	672.725	606.145	66.580	

Debiti per Acconti

I debiti per Acconti, per complessivi 12.771.081 euro (0 euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono all'incasso di contributi per 12.771.081 euro erogati dal MIT e Regione Lombardia, nonché dalla Provincia di Bergamo, e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè quale anticipo a valere sulla progettazione e realizzazione della nuova Linea Tramviaria T2.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 1.228.906 euro (941.789 euro al 31 dicembre 2021) sono riferiti quasi esclusivamente a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori di beni e servizi	814.717	582.425	232.292
Fatture e Note credito da ricevere	411.804	356.962	54.842
Altri	2.385	2.402	(17)
Totale	1.228.906	941.789	287.117

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 41.807 euro (47.500 euro al 31 dicembre 2021), comprendono esclusivamente i debiti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A. in relazione ai servizi svolti nell'interesse della società e regolati da contratti "intercompany".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per 37.417 euro (42.059 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a somme dovute, alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti di ATB Servizi S.p.A., società interamente partecipata dalla controllante ATB Mobilità S.p.A., per i servizi di gestione e vendita dei titoli di viaggio.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 71.642 euro (51.728 euro al 31 dicembre 2021), comprendono esclusivamente il debito per ritenute alla fonte operate sugli stipendi di dicembre 2022, versate all'erario nel corso del mese di gennaio 2023.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza, per complessivi 65.333 euro (68.260 euro al 31 dicembre 2021), comprendono le seguenti somme:

- debiti verso INPS per contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2022 per 57.671 euro;
- debiti verso INAIL per saldo contributi 2022, per 1.339 euro;
- debiti verso Fondi di Previdenza complementare per 6.323 euro.

Altri debiti

La voce "Altri Debiti", per complessivi 1.127.347 euro (1.046.510 al 31 dicembre 2021) comprende principalmente i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2022 e per ferie non godute, per complessivi 285.101 euro (220.161 euro al 31 dicembre 2021), oltre debiti verso Enti Locali per maggior contributi ricevuti sugli studi di fattibilità affidati, per 10.420 euro.

L'incremento del debito verso il personale è riconducibile all'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori che ha prevede un aumento di 30 euro mensili delle retribuzioni tabellari con la retribuzione di luglio 2022 e l'istituzione di una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Sono inoltre qui compresi i debiti verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lombardia, rispettivamente per 630.475 euro e 163.804 euro. Si ricorda, infatti, che la Corte Suprema di Cassazione, in esito ad un contenzioso con la società Autogas Orobica, ha rigettato il ricorso della stessa, condannandola a corrispondere a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. la somma di 923.880 euro a ristoro dei maggiori costi sostenuti per la realizzazione di un manufatto denominato "galleria gas orobica" nell'interesse del ricorrente. In considerazione del fatto che gli oneri sostenuti per la realizzazione del manufatto sono stati sostenuti da un finanziamento a titolo di contributo dalle amministrazioni indicate in precedenza, è iscritto in bilancio il relativo debito.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 59.063.504 euro (Euro 61.873.512 al 31 dicembre 2021).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.915	(274)	2.641
Risconti passivi su abbonamenti annuali	333.838	38.028	371.866
Risconti Passivi Pluriennali su contributi in c/capitale	61.536.759	(2.847.762)	58.688.997
Totale ratei e risconti passivi	61.873.512	(2.810.008)	59.063.504

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I risconti passivi pluriennali relativi ai contributi in conto capitale ricevuti e da ricevere, sono così distinti:

Contributi relativi alla linea T1 – Bergamo – Albino	31.12.2022	31.12.2021
Contributi in conto impianti Regione Lombardia	29.228.806	29.228.806
Contributi in conto impianti statali legge 211/1992	72.782.830	72.782.830
Contributo in conto impianti per adeguamento prezzi	1.181.238	1.181.238
Contributo BAS SII S.p.A.	1.012.265	1.012.265
Contributo Acqualis S.p.A.	171.852	171.852
Contributo Uniacque S.p.A.	54.825	54.825
Contributo per rifatturazione a Siram, Vodafone e Wind	14.162	14.162
Contributo Cartiere Paolo Pigna S.p.A.	400.000	400.000
Contributo Leonardo S.p.A.	133.009	133.009
Contributi per la realizzazione di parcheggi e piste ciclabili	1.241.510	1.241.510
Risarcimento società Autogas Orobica S.p.A.	228.587	228.587
Totale	106.449.084	106.449.084
Rilasci a conto economico esercizi precedenti	(45.039.780)	(42.163.186)
Rilasci a conto economico dell'esercizio in corso	(2.847.634)	(2.876.594)
Totale risconti passivi linea T1 Bergamo - Albino	58.561.670	61.409.304
Contributi Regionali Sistema Bigliettazione Elettronica	127.327	127.454
Totale risconti passivi pluriennali	58.688.997	61.536.758

Tali valori rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Si riferiscono prevalentemente alle quote di contributi incassati dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che vengono iscritti tra ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti relativi ai cespiti ed impianti cui si riferiscono.

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Si evidenzia che la società non ha ricavi diretti in quanto non ha una propria rete di vendita ed ha aderito al sistema tariffario di area urbana. In forza di accordi con gli operatori del territorio vengono accettati a bordo dei mezzi i documenti di viaggio dell'area urbana emessi dalla società ATB Servizi S.p.A. e documenti della sottorete extraurbana emessi da Arriva Italia S.p.A. Conseguentemente i ricavi di competenza della Società vengono mensilmente fatturati agli altri operatori.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 1.604.025 euro (1.429.731 euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 174.294 euro pari all' +12,19%.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Introiti tariffari				
Ricavi dalla vendita di biglietti	746.306	597.121	149.185	24,98%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	585.093	494.898	90.195	18,22%
Totale	1.331.399	1.092.019	239.380	21,92%
Integrazione tariffaria				
Documenti di viaggio regionali (IVOL)	34.681	21.256	13.425	63,16%
Documenti di viaggio provinciali (IVOP)	57.235	38.442	18.793	48,89%
Tessere di libera circolazione	26.394	25.501	893	3,50%
Altre integrazioni	2.818	1.683	1.135	67,44%
Totale	121.128	86.882	34.246	39,42%
Altri ricavi				
Soppravvenienze ordinarie	2.171	34.216	(32.045)	(93,66%)

Servizi aggiuntivi		149.327	216.614	(67.287)	(31,06%)
	Totale	151.498	250.830	(99.332)	(39,60%)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni		1.604.025	1.429.731	174.294	12,19%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- Gli introiti tariffari (biglietti e abbonamenti) che ammontano a 1.331.399 euro, con una variazione positiva di 239.380 euro (+21,92%) rispetto all'anno precedente che erano pari a 1.092.019 euro. Nello specifico i ricavi dalla vendita di biglietti evidenziano un incremento di 149.185 euro e quelli da abbonamenti di 90.195 euro. In merito si evidenzia che i ricavi da abbonamenti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale;
- I ricavi da *integrazione tariffaria* che ammontano a 121.128 euro, con una variazione positiva di 34.246 euro (+39,42%) rispetto all'anno precedente che erano pari a 86.882 euro.

Le variazioni sopra esposte sono riconducibili alla ripresa della mobilità degli utenti sebbene i valori rimangono ancora lontani da quelli registrati nel 2019 che si attestavano rispettivamente a 1.673.037 euro e a 83.681 euro.

I ricavi per servizi aggiuntivi pari a 149.327 euro (216.614 euro nel 2021) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 67.287 euro (-31,06%) per effetto delle minori risorse destinate dal governo di cui all'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 e all'art.1 comma 816 della legge n. 178/2020. Infatti, nell'esercizio 2021 le risorse destinate a tali servizi erano riferite all'intera annualità 2021, per contro nel 2022 solo al primo semestre.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce in esame, che è pari a 188.296 euro (0 euro al 31 dicembre 2021), sono rilevati i costi del personale impiegato nella realizzazione della nuova Linea Tramviaria T2. Come esposto nella "*Relazione sulla gestione*" per far fronte al progetto, già dal 2021, sono stati assunti alle dipendenze della Società un Dirigente tecnico con funzioni di Project Manager, che ha assunto il ruolo di RUP per l'opera, ed altre due figure professionali, costituendo così uno specifico ufficio dedicato alla T2.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", che includono i ricavi diversi della gestione oltre ai contributi in conto esercizio ed alla quota annua dei contributi in conto capitale, ammontano a 8.314.103 euro (8.667.518 euro al 31 dicembre 2021) e sono in diminuzione di 353.415 euro (-4,08%).

Il dettaglio dei ricavi compresi nella voce A.5 del Conto economico è il seguente:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Contributi in conto esercizio				
Rimborso oneri di malattia	743	10.095	(9.352)	(92,64%)
Rimborso oneri CCNL	213.405	213.405	-	-
Contributi per l'esercizio tramviario	4.661.811	4.661.811	-	-
Contributi a compensazione minori ricavi	324.928	605.978	(281.050)	(46,38%)
Crediti di imposta	-	22.829	(22.829)	(100,00%)
Contributi per la progettazione	-	65.000	(65.000)	(100,00%)
Contributi per energia elettrica e gas riscaldamento	100.552	-	100.552	n.a.
Altri contributi in conto esercizio	-	4.575	(4.575)	(100,00%)
Totale	5.301.439	5.583.693	(282.254)	(5,05%)
Altri ricavi				
Ricavi da pubblicità	1.110	306	804	262,75%
Ricavi diversi	90.920	32.489	58.431	179,85%
Rimborso danni sinistri e risarcimenti	28.758	68.177	(39.419)	(57,82%)
Plusvalenze e sopravvenienze attive	27.530	94.984	(67.454)	(71,02%)
Totale	148.318	195.956	(47.638)	(24,31%)
Contributi in conto capitale (quota annua)	2.864.346	2.887.869	(23.523)	(0,81%)
Totale	8.314.103	8.667.518	(353.415)	(4,08%)

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, principalmente, per il periodo di gestione, i contributi a carico di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per l'affidamento del servizio tramviario, per complessivi Euro 4.661.811, invariati rispetto al precedente esercizio.

Tra i contributi in conto esercizio sono state iscritti:

- i "Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" per complessivi 324.928 euro in decremento per 281.050 euro rispetto all'esercizio precedente (605.978 euro al 31 dicembre 2021). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria;
- I "Contributi per energia elettrica e gas" per 100.552 euro mentre nell'esercizio 2021 erano assenti. Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo aprile - dicembre 2022.

Altri ricavi

In questo raggruppamento, che è pari a 148.318 euro (195.956 euro al 31 dicembre 2021) sono

inclusi i ricavi da pubblicità, i rimborsi da compagnie assicurative per sinistri e infine le plusvalenze da alienazione di beni nonché ricavi relativi ad esercizi precedenti. La voce "ricavi diversi" comprende la somma di 25.496 euro (17.550 euro al 31 dicembre 2021) per penalità ai passeggeri.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, per 2.864.346 euro (2.887.869 euro al 31 dicembre 2021), dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti per la realizzazione dell'opera è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota delle immobilizzazioni oggetto di finanziamento.

La quota annua di contributi in conto capitale comprende la somma di 13.113 euro (10.511 euro al 31 dicembre 2021) ed 3.599 euro (765 euro al 31 dicembre 2021), rispettivamente quali contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e credito d'imposta sugli investimenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente la sola attività di trasporto pubblico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad 9.725.802 euro (9.430.517 euro al 31 dicembre 2021). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 643.494 euro (Euro 441.550 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai materiali di ricambio e consumo per il funzionamento della linea. La maggior parte dei ricambi per il materiale rotabile è stata fornita unitamente alle vetture tramviarie. Si evidenzia che parte dei ricambi già iscritti tra le immobilizzazioni tecniche, per 25.325 euro, al netto del relativo fondo per 9.576 euro, è stata riclassificata tra gli acquisti di materiale di consumo in quanto utilizzata per le riparazioni correnti.

Il dettaglio degli acquisti è il seguente:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Ricambi esercizio	602.128	406.857	195.271	47,99%
Materiali di consumo	28.593	22.297	6.296	28,24%
Vestiaro	12.773	12.396	377	3,04%
Totale	643.494	441.550	201.944	45,74%

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 2.844.352 euro, (2.344.073 euro al 31 dicembre 2021) sono superiori di 500.279 euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Manutenzioni esterne	735.097	654.730	80.367	12,27%
Energia elettrica	689.712	548.024	141.688	25,85%
Pulizia impianti e locali	160.308	160.125	183	0,11%
Pubblicità e stampa	15.400	14.400	1.000	6,94%
Consulenze professionali	393.394	218.459	174.935	80,08%
Spese telefoniche	19.763	20.789	(1.026)	(4,94%)
Integrazioni tariffarie	157.777	155.835	1.942	1,25%
Servizi di vigilanza	168.394	161.387	7.007	4,34%
Polizze assicurative	68.302	66.752	1.550	2,32%
Compensi ad amministratori e sindaci	94.978	93.895	1.083	1,15%
Servizi commerciali	125.325	96.670	28.655	29,64%
Spese diverse	215.902	153.007	62.895	41,11%
Totale	2.844.352	2.344.073	500.279	21,34%

In relazione ai costi per servizi, si evidenziano i principali scostamenti rispetto al precedente esercizio 2021:

- i costi per manutenzioni esterne si incrementano per 80.367 euro. In merito si evidenzia che i costi di manutenzione sono stati rettificati dall'utilizzo del fondo manutenzioni straordinarie, per complessivi 485.365 euro;
- i costi per energia elettrica si incrementano per 141.688 euro. Incrementi dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;
- i costi per consulenze professionali evidenziano un incremento di 174.935 euro e comprendono: consulenze legali per 45.453 euro (26.000 euro al 31 dicembre 2021), consulenze tecniche per 151.484 euro (59.488 euro al 31 dicembre 2020), consulenze amministrative per 55.000 euro (55.000 euro al 31 dicembre 2021), oltre alle attività di revisione contabile per 25.440 euro (26.650 euro al 31 dicembre 2021) e a consulenze legali per la realizzazione della nuova linea tramviaria T2 per 41.633 euro (26.000 euro al 31 dicembre 2021).

Si evidenzia l'aumento dei costi per servizi commerciali resi essenzialmente dalla società ATB Servizi S.p.A. in quanto legati percentualmente al valore e ai volumi dei documenti di viaggio venduti per conto della nostra Società, come evidenziato in precedenza.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

La voce oneri relativi al "godimento di beni di terzi", per 47.264 euro (42.910 euro al 31 dicembre 2021) comprende i seguenti costi:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Canoni di concessione sedime	12.406	12.396	10	0,08%
Altri canoni	31.479	24.421	7.058	28,90%
Noleggio autovetture	3.379	6.093	(2.714)	(44,54%)
Totale	47.264	42.910	4.354	10,15%

Costi per il personale

I costi del personale ammontano, complessivamente, a 2.163.126 euro (1.999.471 euro al 31 dicembre 2021) e sono così distinti:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	1.474.471	1.408.898	65.573	4,65%
Oneri sociali	449.088	429.380	19.708	4,59%
Trattamento di fine rapporto	156.707	119.419	37.288	31,22%
Altri costi	82.860	41.774	41.086	98,35%
Totale	2.163.126	1.999.471	163.655	8,18%

Ad incidere sulla variazione di questa voce, +163.655 euro rispetto all'esercizio precedente, sono le maggiori indennità retributive riconosciute ai lavoratori a seguito della firma dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL, dell'accordo aziendale sulla "una tantum" a valore sulle giornate di ferie già fruite e infine le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera;

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 48 dipendenti, superiore di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2022, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	7	8	(1)
Personale viaggiante	33	29	4
Operai	5	6	(1)
Totale	48	46	2

Nel corso dell'anno si sono registrate n. 7 cessazioni dal servizio, relative a n. 1 operatore tecnico (operaio) e n. 5 operatori di esercizio (conducenti), tutti per dimissioni volontarie, oltre a un'impiegata con la quale si è giunti a un accordo transattivo. Per contro ci sono state n. 9 assunzioni, tutte riguardanti gli operatori di esercizio (conducenti).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi 3.850.513 euro (3.850.156 euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono ai seguenti beni:

	2022	2021	Variazione
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.007.193	1.007.193	-
2) Impianti e macchinario	1.707.997	1.707.997	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.089.407	1.089.881	(474)
4) Altri beni	45.916	45.085	831
Totale immobilizzazioni materiali	3.850.513	3.850.156	357
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	3.850.513	3.850.156	357

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Rimanenze iniziali	1.051.091	928.738	(122.353)	(13,17%)
Acquisti dell'esercizio	643.493	441.551	(201.942)	(45,73%)
Consumi dell'esercizio	(280.485)	(319.198)	(38.713)	12,13%
Rimanenze finali	1.414.099	1.051.091	(363.008)	(34,54%)
Variazione delle rimanenze	363.008	122.353	(240.655)	(196,69%)

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi rischi risultano pari complessivamente ad 500.373 euro (823.490 euro al 31 dicembre 2021). Essi sono riferiti esclusivamente al programma di revisione e manutenzione dell'armamento e degli impianti di linea e della revisione degli impianti frenanti dei mezzi tramviari che prevede importanti fabbisogni finanziari collocati nei prossimi esercizi.

In funzione di tale programma e a fronte della rivisitazione delle stime dovute agli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali, si è proceduto ad utilizzare il fondo per 485.365 euro, pertanto il fondo manutenzioni straordinarie risulta essere al 31 dicembre 2022 pari a 3.589.270 euro.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad 39.688 euro (51.221 euro al 31 dicembre 2021) sono così distinti:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Imposta municipale unica	1.084	1.084	-	0,00%
Tasse diverse	12.032	12.365	(333)	(2,69%)
Quote associative	3.716	4.010	(294)	(7,33%)
Spese diverse	6.971	8.580	(1.609)	(18,75%)
Sopravvenienze passive ordinarie	15.885	25.182	(9.298)	(36,92%)
Totale	39.688	51.221	(11.533)	(22,52%)

C) Proventi ed oneri finanziari

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico temporale. I proventi finanziari ammontano ad 16.896 euro (67 euro al 31 dicembre 2021), mentre la società ha sostenuto oneri finanziari per complessivi 48.598 euro (82.524 euro al 31 dicembre 2021), in relazione agli affidamenti bancari in corso alla data di chiusura dell'esercizio e comprensivi delle commissioni per la disponibilità creditizia, per complessivi 12.883 euro (30.059 euro al 31 dicembre 2021), come da seguente dettaglio:

	2022	2021	Variazione	Var. %
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	-	91	(91)	(100,00%)
Interessi passivi su mutui bancari	28.652	43.841	(15.189)	(34,65%)
Commissioni disponibilità creditizia	12.883	30.059	(17.176)	(57,14%)
Altri oneri finanziari su mutui	7.063	8.533	(1.470)	(17,23%)
Totale	48.598	82.524	(33.926)	(41,11%)

La voce "altri oneri finanziari su mutui" accoglie i costi accessori, di competenza dell'esercizio, dei mutui accesi, per effetto della valutazione dei relativi debiti secondo il criterio del "costo ammortizzato".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio è positivo e pari a 3.526 euro ed è così distinto:

- IRES dell'esercizio zero
- IRAP dell'esercizio - 8.741 euro.
- Imposte relative ad esercizi precedenti +5.215 euro.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte

	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	348.920	348.920	348.920
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	83.741	14.655	98.396
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	36.195	2.281.023	2.317.218
Variazioni permanenti in diminuzione	(449.159)	(2.368.828)	(2.817.987)
Totale variazioni permanenti	(412.963)	(87.805)	(500.768)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	566.542	500.373	1.066.915
Variazioni temporanei in diminuzione	(507.760)	(465.488)	(973.248)
Totale variazioni temporanee	58.782	34.885	93.668
Recupero perdite periodi precedenti			
Imponibile fiscale	(5.261)	296.001	290.740
Imposte dell'esercizio	-	8.741	8.741
Aliquota fiscale effettiva	-	2,95%	3,01%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore,

variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa, altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.) è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	8
Personale Viaggiante	32
Operai	6
Totale dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

	2022	2021	Variazione
Consiglio di Amministrazione	74.816	73.875	941
Compensi al Collegio Sindacale	20.020	20.020	-

I compensi spettanti agli Amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Collegio Sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2022	2021	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	25.440	25.900	(460)
Altri servizi di verifica svolti	-	750	(750)
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.440	26.650	(1.210)

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a 27.800.000 euro è rappresentato da n. 27.800 azioni di nominali 1.000 euro cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	27.800	27.800.000	27.800	27.800.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

La società ha dato mandato alla società ATB Servizi S.p.A., controllata dalla controllante, di effettuare la gara per l'acquisto del sistema di bigliettazione elettronica nell'area urbana di Bergamo. La gara è stata definitivamente aggiudicata e sono in corso le procedure per la stipula del contratto di fornitura. L'onere a carico della società risulta pari a circa 600.000 euro e sarà

finanziato al 50 per cento da risorse della Regione Lombardia.

La società, relativamente al contratto d'appalto per *"l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva e di esecuzione, per la direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile, relativi alla realizzazione della linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo – Villa d'Almè"*, aveva nel 2021 sottoscritto un contratto con il raggruppamento temporaneo di professionisti denominato TRAMSÌ, con mandataria la società Italferr S.p.A. del valore di 3,5 milioni. A seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 03641/2023 del 4 aprile 2023, di cui si è data informativa nella Relazione sulla Gestione al paragrafo *"Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2022"*, si evidenzia che l'importo per tale affidamento dovrà essere oggetto di nuova ridefinizione, rispetto all'offerta di gara, con la nuova affidataria Metropolitana Milanese S.p.A..

Garanzie

La Società ha rilasciato fidejussioni, all'Amministrazione Provinciale di Bergamo, in relazione al servizio tramviario contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo, per 608.000 euro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo, contratto che prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le Società del gruppo:

Rapporti con le società del gruppo				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	-	-	-
- ATB Mobilità S.p.A.	74.500	-	16.379	41.807
- ATB Servizi S.p.A..	160.352	1.521.987	844.218	37.417
- Provincia di Bergamo	13.088	-	-	1.158
- Agenzia TPL	-	5.373.152	2.106.243	-
Totale	247.940	6.895.139	2.966.840	80.382

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 N. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 fatto salvo per quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2022".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Gleno 13

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società, in data 22 febbraio 2019, in sede di accensione di un mutuo chirografario con UBI Banca S.p.A. (ora Intesa San Paolo), per l'importo di Euro 1.250.000 e della durata di anni cinque, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili per la remunerazione del servizio del debito, ha sottoscritto uno strumento di copertura del tipo interest rate swap. Il piano di ammortamento del nozionale del contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento. Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico ammontano ad 956 euro.

La valutazione al fair value, pari ad 2.616 euro è stata iscritta nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima, pari al 55%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	42.410.098	41.844.886
C) Attivo circolante	5.290.036	6.057.732
D) Ratei e risconti attivi	149.190	98.678
Totale attivo	47.849.324	48.001.296
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
Riserve	7.288.709	9.851.327
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.762.858)	(2.559.184)
Totale patrimonio netto	41.915.851	43.682.143
B) Fondi per rischi ed oneri	697.831	626.037
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	645.438	680.532
D) Debiti	3.308.585	2.045.758
E) Ratei e risconti passivi	1.281.619	966.826
Totale passivo	47.849.324	48.001.296

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2021	31.12.2020
A) Valore della produzione	8.005.134	7.190.099
B) Costi della produzione	10.089.243	9.719.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.084.109)	(2.529.082)
C) Proventi e oneri finanziari	385	9.797
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	320.866	(39.899)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.762.858)	(2.559.184)

Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.762.858)	(2.559.184)

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25 ma si evidenzia che la Società riceve contributi pubblici per l'esercizio della tramvia, sia per la parte esercizio che per l'integrazione tariffaria.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di destinare l'utile dell'esercizio di 345.394 euro, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, a parziale copertura delle perdite pregresse, ed in particolare:

- il 5%, pari ad 17.270 euro, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- per la parte rimanente pari a 328.124 euro, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Ranica, 21 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Filippo Simonetti
